

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 14/10/2013

1) PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E SUOI ALLEGATI.....	2
2) ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.....	19
3) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21215, AVENTE PER OGGETTO: TRASPARENZA NELLA RIDUZIONE DEI POSTI DELL'ASILO NIDO COMUNALE.....	25
4) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN ALBO FIDUCIARIO - ELENCO DEGLI AVVOCATI PER ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, CONSULENZA LEGALE E PATROCINIO DINANZI A TUTTE LE MAGISTRATURE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN AMBITO CIVILISTICO, AMMINISTRATIVO, PENALE, GIUSLAVORISTICO, TRIBUTARIO-FISCALE ED ALTRO.....	57
5) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 229 DEL 24/05/2013.....	67
6) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 231 DEL 24/05/2013.....	67
7) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21238.....	76
8) COMUNICAZIONI.....	81

1) PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E SUOI ALLEGATI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Iniziamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno: "Presentazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 e suoi allegati".

La parola all'Assessore Croci.

ASS. CROCI GABRIELLA

Buonasera a tutti.

Questa sera presentiamo il Bilancio di Previsione 2013.

Mi aiuterò con qualche diapositiva, soprattutto con qualche rappresentazione grafica perché mi piacerebbe darvi sostanzialmente anche un'indicazione di trend, oltre che riempirvi di numeri.

Prima di tutto, vediamo quali sono le tappe di approvazione del Bilancio, Bilancio che è stato approvato in Giunta il 30 di settembre, successivamente è stato esaminato nell'ultima Commissione Consiliare del 5 di ottobre, questa sera lo presentiamo in Consiglio, il 23 di ottobre lo presenteremo alla cittadinanza, il 24 di ottobre scadranno i termini per la presentazione degli emendamenti da parte dei Consiglieri Comunali e il 4 novembre 2013 ci ritroveremo qui per l'approvazione in Consiglio Comunale.

Ecco, la prima domanda: siamo ad ottobre del 2013, ci sarebbe da chiedersi, soprattutto un cittadino si chiederebbe come mai

approviamo un bilancio preventivo ad ottobre dell'anno in corso?

Ovviamente il bilancio preventivo, lo dice la parola stessa, è uno strumento di previsione di indirizzo, nel caso del Comune è un qualcosa di più, è un documento che stabilisce i limiti di spesa.

Ci troviamo ad approvarlo soltanto ad ottobre, dopo che più volte lo Stato ci ha differito il termine, che ricordo è al 30 di novembre, proprio perché quest'anno, più che negli anni precedenti, in cui comunque i bilanci sono stati approvati a giugno, ad agosto, raramente prima della chiusura dell'esercizio precedente, le incertezze normative hanno soprattutto riguardato l'I.M.U. sulla prima casa e qui non mi soffermo perché sono vicende note a tutti, i trasferimenti dello Stato e la TARES che vedete per la prima volta, entra nel nostro bilancio e che io ho cercato di evidenziarvi a parte, anche se fa parte dell'entrata della spesa corrente proprio perché, essendo di un importo considerevole, sarebbe andata, se trattata assieme a tutti gli altri dati, a rendere poco confrontabili i dati dell'esercizio 2012.

Possiamo andare avanti. Ecco qual è lo scenario con il quale ci siamo trovati a confrontarci nelle difficoltà di costruzione di questo bilancio?

Il primo punto è una progressiva riduzione dei trasferimenti dello Stato ai Comuni che, per quest'anno, ha significato circa 500.000,00 euro, ed è un obiettivo che lo Stato si pone anche per i prossimi esercizi.

Le avremo anche nel 2014 queste riduzioni di trasferimenti e ci sono, in parte, già state comunicate, ed è quindi un trend al quale dobbiamo prepararci.

Questo ha comportato una notevole limitazione dei margini di manovra sull'entrata che noi abbiamo a disposizione.

Inoltre, la congiuntura generale negativa, i fatti e le situazioni a cui è stato fatto cenno hanno, anche questi, avuto un notevole impatto sulle considerazioni generali fatte sul bilancio.

L'altra scelta che ha fatto l'amministrazione è, nel limite del possibile, di non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Quali sono state le scelte che, forse impropriamente, ho definito strategiche?

Sicuramente il miglioramento della copertura del servizio a domanda; ricorderete gli interventi effettuati sulla mensa, sui trasporti, sulle erogazioni di servizi e l'asilo nido, un contenimento generale della spesa, senza penalizzare le fasce più deboli; quindi soprattutto i servizi sociali.

Per quanto riguarda le entrate, l'Addizionale IRPEF è rimasta invariata a 0,30 con l'esenzione a 15.000,00 euro e l'I.M.U. per ciò che è rimasto nella disponibilità di scelta del Comune è passata al 10,60.

Ecco, questo bilancio preventivo, forse anche per i tempi lunghi di elaborazione e per la difficoltà dello scenario che non si definiva mai, soprattutto sul versante delle entrate, ci ha portato e questo credo che sia, per quanto riguarda la mia esperienza, un fatto comunque positivo, ci ha portato ad aumentare, se è possibile dire aumentare, ma diciamo che sono stati più volte chiamati a rivedere la spesa, quindi un processo

di coinvolgimento dei responsabili di area nel processo che ho definito, in questa slide, "di controllo della spesa".

Nei mesi che hanno preceduto l'approvazione in Giunta, con il responsabile ci siamo trovati più volte a riesaminare i dati della prima previsione che loro avevano effettuato, proprio anche attraverso il processo di svolgimento dell'esercizio ad individuare quei punti nei quali era possibile magari realizzare gli stessi servizi, migliorando l'efficacia e l'efficienza.

L'altra modalità operativa che, per quanto mi riguarda, è stata molto interessante è stato il contributo e il coinvolgimento delle minoranze, soprattutto nell'esame della spesa.

Io ho scritto "minoranze", chiaramente il contributo è stato sia delle minoranze, che della maggioranza, perché si sono svolte sei Commissioni Consiliari, a partire da marzo fino a quella del 5 di ottobre.

E, successivamente, cioè dopo la Commissione Consiliare del 6 di giugno, abbiamo deciso che poteva essere utile incontrarci settimanalmente e l'abbiamo fatto quasi tutte le settimane in giugno ed in luglio, in un piccolo tavolo tecnico presso l'ufficio della Ragioneria... no? Sì, sì.

Gli incontri di un paio d'ore nei quali abbiamo, così, un po' a random, senza una grande sistematicità, però siamo partiti dall'esame dei dati di bilancio per esaminare un pochino di più, tutti insieme, la spesa. Ne sono uscite idee, proposte, qualche suggerimento.

Per quanto mi riguarda, il lavoro è stato positivo e ringrazio tutti coloro che hanno partecipato e anche gli uffici che hanno dato la loro disponibilità.

L'altro aspetto è stato cercare di promuovere per quanto fosse possibile, il principio della sussidiarietà attraverso il coinvolgimento dell'associazione del territorio. E anche questo ha comportato comunque il mantenimento dei servizi con un contenimento della spesa.

Possiamo andare avanti. Ecco, dicevo, il preventivo che ci troviamo ad approvare è quasi un consuntivo! Di fatto, i dati che vi trovate poi ad esaminare nascono da una situazione degli impegni degli accertamenti al 31 agosto, quindi un consuntivo sostanzialmente al 31 agosto, una previsione che, a questo punto, può essere molto puntuale perché riguarda un periodo limitato: settembre - dicembre, e diciamo l'informazione che è arrivata proprio all'ultimo momento e che speriamo non ci venga smentita della garanzia di copertura dello Stato del mancato gettito I.M.U. prima casa.

Sulla base di queste premesse, io ho provato a sintetizzarvi qui in due tavole che sono magari non proprio strettamente tecniche perché vedete nel titolo primo, secondo e terzo un dato, cioè raffrontato il 2012 con il 2013, dove vedete che il 2013, sia a sinistra, dove abbiamo l'entrata, che a destra, dove vediamo la spesa, è inferiore al 2012.

Questo significa che, a fronte di minori entrate previste sulla parte corrente, abbiamo cercato di contenere la spesa.

A parte, nel secondo cilindro trovare la TARES che non ha raffronto con l'esercizio precedente, vale 2.100.000,00 euro ed è una partita di giro in entrata ed in uscita.

Per quanto riguarda l'apporto dei frontalieri alla spesa corrente, nel 2013 abbiamo utilizzato 350.000,00 euro contro i

344.000,00 euro dell'anno precedente. E vedete nel terzo cilindro sostanzialmente sull'entrata due aree che si equivalgono.

Per quanto riguarda altre entrate, l'anno scorso avevamo delle plusvalenza e un utilizzo dell'avanzo, quest'anno chiaramente non abbiamo ancora la possibilità di prevedere nulla di questo genere, abbiamo soltanto, ve lo dirò dopo un utilizzo degli avanzi esercizi precedenti, però parte degli investimenti per 15.000,00 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri, che io chiamo ancora oneri di urbanizzazione, forse non... Comunque gli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente, quest'anno utilizziamo 190.000,00 euro, l'anno scorso ne abbiamo utilizzati 150.000,00.

Per quanto riguarda, invece, la spesa corrente, vedete soltanto tre aree, quella che riguarda appunto i titoli della spesa corrente, la TARES, di cui vi ho già parlato, i rimborsi della quota capitale dei mutui che, come vedete, sono ridotti, ricorderete, in virtù della manovra fatta in sede di assestamento l'anno scorso di rimborso di parte dei mutui.

Ecco, questi sono i numeri dell'entrata: il bilancio chiude a 14.700.000,00 euro, questi sono i numeri che adesso non vi leggo, ma che andremo ad esaminare in maniera più dettagliata nelle prossime slides.

Ecco, questo è un confronto tra le entrate per titoli, vedete che le entrate tributarie qui appaiono più alte perché qui è inclusa anche la TARES, che, come ho detto, vale 2.000.000,00 di euro, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni, i trasferimenti di capitale ed i mutui e prestiti.

Andiamo avanti. Questa è una torta percentualizzata dove vedete che sostanzialmente le entrate tributarie valgono il 50 per cento, le entrate extratributarie circa il 13 per cento e con i tributi ed i trasferimenti il 9 per cento.

Andiamo avanti. Ecco, qui, in dettaglio, vedete che le entrate tributarie che valgono 7.416.000,00 euro, quindi circa la metà della spesa, dove vedete sostanzialmente in viola la TARES, che come ho detto vale tanto quanto l'I.M.U., ma per noi è sostanzialmente una partita di giro; mentre il resto della torta vi dà le percentuali del Fondo di riequilibrio e dell'I.M.U.

Ma lo vediamo meglio nella slide successiva, dove vediamo un raffronto per tipo di entrata tributaria tra il 2012 ed il 2013. Le prime due colonne riguardano l'I.M.U. diversa dall'abitazione principale e, come vedete, è aumentata per effetto dell'aumento dell'aliquota.

La TARES, abbiamo già detto. Il Fondo sperimentale di riequilibrio è nettamente inferiore, rispetto all'anno scorso, anche se qui abbiamo incluso la parte dell'I.M.U. prima casa, relativa alla prima rata che dovrebbe essere coperta dal trasferimento dello Stato.

Esatto, l'I.M.U., abitazione principale, che ancora vedete, è rimasta nelle nostre entrate correnti, chiamata così perché sulla seconda rata ancora non abbiamo certezza dell'abolizione. Qualora venisse abolita anche la seconda rata, lo Stato ha garantito la copertura.

L'addizionale IRPEF è identica, la TARES si divide in due parti: la prima, quella che avete visto nella seconda colonna, la TARES

0,30 che è invece la parte che verrà riversata interamente allo Stato.

Poi c'è il recupero dell'evasione dove siamo stati meno ottimisti, però questa è una previsione; per ora, abbiamo sempre superato i 150.000,00 euro di recupero dell'evasione e poi le altre due entrate sono di entità marginale.

Passando al titolo secondo: Contributi e trasferimenti, qui vedete sostanzialmente che la gran parte dei...

Allora, in contributi ed i trasferimenti, innanzitutto, vi invito ad osservare le entità, siamo a 915.000,00 euro, su 14.700.000,00 euro di entrate!

La maggior parte sono trasferimenti dello Stato, però, magari, esaminiamoli nella slide successiva ed è un pochino più chiara.

Ecco, qui, io mi sono permessa di elaborare dei dati in maniera un po' poco rispondente alle classificazioni della legge, l'ho fatto più che altro perché mi interessava capire per quali aree ci pervenivano i trasferimenti dello Stato.

Qui vedete i frontalieri, per noi valgono circa 350.000,00 euro, ho messo nelle entrate correnti del titolo secondo anche l'entrata dell'anno scorso che era da un'altra parte, era nel titolo quarto, però mi sembrava corretto raffrontare due dati omogenei.

Quindi, questo primo tipo di trasferimento ci viene dallo Stato e riguarda i frontalieri. Questo per la parte della spesa corrente.

Il secondo tipo di trasferimento riguarda sostanzialmente i servizi sociali, politiche sociali, solidarietà diritto e altri, anche qui vediamo comunque una riduzione di trasferimenti previsti.

Per il piano zonale della prima infanzia, abbiamo una partita di giro di circa 37.000,00 euro e poi iniziative e promozioni didattiche e gli ultimi due cilindri riguardano sostanzialmente trasferimenti che ci vengono per il sistema bibliotecario, per la copertura degli interessi perché, per quanto riguarda il sistema bibliotecario, siamo capofila di un progetto.

Possiamo andare avanti. Ecco, il titolo terzo sono le entrate extratributarie, qui vedete che la parte preponderante riguarda i proventi dei servizi pubblici.

Quindi, possiamo andare avanti ad esaminare da quali servizi provengono.

Qui ho classificato le entrate extratributarie sostanzialmente per area. Quindi, la prima parte, dove non abbiamo grosse differenze, riguarda la gestione del territorio, i proventi cimiteriali, il gas, eccetera.

La seconda, dove c'è un incremento, riguarda la gestione del territorio e prevalentemente si riferisce ai canoni di depurazione.

E poi vediamo il cilindro più alto che riguarda i servizi formativi, che sono sostanzialmente la mensa, la scuola, i trasporti e l'asilo nido.

Il quarto titolo sono i trasferimenti di capitale che valgono circa 2.000.000,00, ma molti sono... no, non sono partite di giro.

Possiamo esaminare la slide successiva. E qui abbiamo la gestione del territorio dove abbiamo quest'anno, 2013, un contributo dalla Provincia di 450.000,00 euro che nel 2012 non c'era, le concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche che scontano una

piccola diminuzione, i frontalieri per parte di trasferimento di capitali e altro.

Possiamo andare avanti. Qui concluderei il discorso sull'entrata. Per quanto riguarda la spesa, questa è la distinzione in spesa per investimenti, spesa corrente, spesa per servizi in conto terzi, spesa per rimborso prestiti, dove su 14.700.000,00 euro, 10.286.000,00 riguardano la spesa corrente.

Possiamo andare avanti. La spesa corrente può essere esaminata secondo questo schema per tipologia, dove vedete che la voce principale sono le prestazioni di servizi che va depurata di 2.100.000,00 euro di TARES, quindi 3.100.000,00 euro sono prestazioni di servizi che sono sostanzialmente i servizi di doposcuola, i trasporti, tutto ciò che, appunto, è servizio al cittadino, i costi del personale che sono 2.600.000,00 euro, i trasferimenti, dove per trasferimenti si intendono tutti i contributi sia per quanto riguarda i servizi educativi, che per quanto riguarda i servizi sociali.

Gli interessi passivi sono soltanto 37.000,00 euro e abbiamo un fondo di riserva di 94.480,00 euro.

Mi facevano notare oggi gli uffici che nel raffronto chiaramente tra il 2012 e il 2013, che però vi ho dato sostanzialmente in forma grafica, il Fondo di riserva gioca in maniera diversa, nel senso che qui l'abbiamo ancora accantonato come voce nella spesa corrente.

Questa è la rappresentazione grafica di quanto abbiamo visto prima con il raffronto con gli esercizi precedenti.

Il grosso picco che vedete nei servizi riguarda la TARES, per il resto, vedete che ci sono delle oscillazioni soprattutto che non possono essere ritenute significative.

Andiamo avanti. Ecco, questa, invece, è la spesa corrente per centri di responsabilità. Qui c'è una voce, la terza che io ho chiamato "Contributi straordinari", la definizione non è corretta, riguarda sostanzialmente i contributi per la legge 328 e i contributi facoltativi.

Questi, chiaramente, sono a consuntivo del 2012, ma a preventivo non abbiamo ancora dati per appostare alcuna voce, che qualora ci sarà avrà una contropartita di pari ammontare nelle entrate, viceversa non sarebbe possibile.

Possiamo esaminare in forma grafica, che magari è più divertente, perlomeno meno noioso.

Qua rivedete gli stessi dati in forma grafica dove sostanzialmente abbiamo un piccolo incremento diciamo soltanto nei servizi sociali, tutti gli altri centri di responsabilità hanno fatto registrare dei contenimenti di spesa.

Adesso, prima di introdurre il tema degli investimenti, vorrei spendere due parole sul Patto di Stabilità che, come sappiamo, è un calcolo molto complesso, ma ha l'obiettivo di ridurre il complessivo debito pubblico dei paesi dell'Unione Europea e dell'Italia e ha delle ripercussioni pesanti sulle nostre capacità comuni di spendere, di impegnare spese e di procedere a dei pagamenti.

Ogni anno le manovre di finanza pubblica fissano gli obiettivi di Patto. E nel 2013 il nostro Comune deve raggiungere un saldo positivo, cosiddetto di competenza mista di 556.000,00 euro, che potrebbe essere raggiunto in diversi modi, ma, qualora un'amministrazione non voglia comprimere la spesa corrente che va chiaramente a incidere pesantemente nella vita del territorio dei cittadini ha soltanto altri strumenti.

Andiamo avanti. Con questo obiettivo di 556.000,00 euro di saldo positivo di competenza mista, noi abbiamo una capacità di pagamento per spese di investimento di circa un milione di euro, ma questi pagamenti sono prevalentemente pagamenti di spese programmate negli anni precedenti.

Di conseguenza, il Piano degli investimenti, che vedrete, include investimenti che tecnicamente sono necessari per garantire il pareggio di bilancio, ma solo una parte di questi potrà essere realizzata, avendo come obiettivo questa amministrazione comunque il rispetto del Patto di Stabilità.

Non rispettare il Patto comporta delle pesanti conseguenze per un ente locale, che non mi sembra il caso di...

Ecco, questi sono sui tre anni i finanziamenti, che sono sostanzialmente gli oneri di urbanizzazione, i frontalieri per la parte diciamo utilizzabile per gli investimenti, i proventi cimiteriali, le alienazioni, contributi e, per quanto riguarda quest'anno, il 2013, abbiamo la possibilità di utilizzare 15.000,00 euro di avanzo degli esercizi precedenti per finanziare questi interventi.

Questa è l'ultima volta. Gli interventi che sono quelli che trovate qui, in parte già avviati, in parte soltanto stanziati, ma che per le ragioni che abbiamo indicato precedentemente, per quanto riguarda il limite del Patto non ci sarà consentito effettuare.

La speranza che sembra essere un po' meno lontana di quanto fosse in precedenza di un allentamento delle maglie del patto ci potrebbe portare, in sede di assestamento, a rivedere questo piano di investimenti sperando di poter introdurre qualche opera

significativa che però viene indicata in bilancio, ma si riesce a realizzare davvero.

Io, con questo, concludo. Ringrazio per l'attenzione e...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ovviamente non si apre la discussione, ma si possono porre domande di chiarificazione.

CONS. BAREL MARIO

Grazie e buonasera a tutti.

Grazie Assessore, sei stata chiara, lucida, brillante!

No, è una rivisitazione, possiamo avere il file di questo...

ASS. CROCI GABRIELLA

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

No, mischiamo! Giochiamo a carte e li mischiamo!

Almeno nella nostra analisi partiamo dagli stessi punti perché se prima avevamo numeri e capitoli, qui vedo ci saranno i numeri e i capitoli di fatto perché il bilancio è fatto così, però almeno possiamo seguire lo stesso filone come ragionamento.

Quindi, anche nei nostri suggerimenti, nei nostri emendamenti possiamo fare la stessa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Barel. Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, io, invece, avrei un chiarimento.

Sulle slide che ha fatto vedere, c'era un "proventi beni dell'ente", cosa sono?

Faccio anche l'altra domanda, faccio tutte le domande.

Poi, informatizzazione 315.000,00 euro, impegno di spesa nel 2013. Cos'è? Perché mi è venuto un embolo solo a leggerlo!

E 10,60 di I.M.U. quindi è sulle seconde abitazioni e attività commerciali?

Queste sono le mie tre domande. Grazie.

ASS. CROCI GABRIELLA

Allora, sulla prima domanda, parlavamo di entrate correnti. Sì, sostanzialmente, sono i canoni di locazione.

SIG.RA MATERNINI

Sono gli affitti e sono il recupero delle spese condominiali, sono...

ASS. CROCI GABRIELLA

Affitti e recupero spese condominiali.

SIG.RA MATERNINI

Il canone che ci viene riconosciuto per le antenne, per esempio questo...

ASS. CROCI GABRIELLA

Per le antenne.

I 315.000,00 euro di informatizzazione, invece, riguardano un bando del quale noi siamo capofila. Sono partite di giro per tutti per 300.000,00.

Quindi, a carico nostro ci sono soltanto 15.000,00 euro e sono finanziati con l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

L'altra domanda?

CONS. SOFIA ELISABETTA

L'I.M.U.

ASS. CROCI GABRIELLA

L'I.M.U. riguarda, 10,60, su tutto ciò che non è prima casa...

SINDACO

Posso?

ASS. CROCI GABRIELLA

Sì.

SINDACO

Precedente era, vado a memoria, 9,8 sulle attività produttive, era 1,6 sulle seconde case, era 1,6 su...

ASS. CROCI GABRIELLA

10,6.

SINDACO

10,6 sulle seconde case, era 10,6...

ASS. CROCI GABRIELLA

Era quasi tutto 10,6, tranne uno 9,8.

SINDACO

Sì.

ASS. CROCI GABRIELLA

Arriviamo più precisi.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Solo una cosa. Mi domandavo semplicemente come si concilia sull'idea di questa amministrazione di non aumentare l'imposizione fiscale sui cittadini, com'era segnalato sulla sua tabella, visto che dal 10,6 al 9,8 mi sembra che ci sia un aumento.

Solo questo. Grazie.

ASS. CROCI GABRIELLA

Stiamo cercando i dati, io non me li ricordo.

Questa è stata l'unica misura introdotta che ha portato un maggior introito per circa 50.000...

Ecco, adesso le do i dati esatti, che anch'io vado a memoria.

Diciamo che quello che io ho indicato come obiettivi e come scelta strategica è sicuramente stata così.

E' chiaro che occorre, come sempre, trovare, alla fine, la quadratura del bilancio e, laddove è stato possibile, senza penalizzare gli strati della popolazione più deboli, si è lavorato e si è lavorato pesantemente, seriamente insomma,

diciamo, soprattutto sul contenimento della spesa, sul controllo più che altro della spesa.

L'I.M.U., dal 9,8 sui negozi, gli uffici, i laboratori, gli opifici, al 10,6, è l'unico incremento richiesto ai cittadini.

Sì, ci ha portato circa 150 - 160.000,00 euro di maggiori entrate.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, se non ci sono altre domande passiamo al punto 2.

2) ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 2) "Adesione al Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile".

La parola all'Assessore Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questa sera, appunto, siamo chiamati ad aderire al Patto dei Sindaci, che è un passaggio formale dovuto nel procedimento di redazione del piano d'azione dell'energia sostenibile... Sì?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate. Ringraziamo intanto la signora Maternini per la disponibilità.

SINDACO

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prego Giuseppe.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Dicevo, appunto, ricorderete come il Comune di Malnate è capofila, con altri quattro Comuni, ha vinto un Bando Cariplo di circa 60.000,00 euro per la redazione del Piano d'azione

dell'energia sostenibile e questo Bando Cariplo prevede alcuni passaggi, anche formali, quale, appunto, l'adesione al Patto dei Sindaci.

L'adesione al Patto dei Sindaci è un'azione, un impegno unilaterale del Comune che, appunto, mira a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20 per cento, aumentare il livello di efficienza energetica di pari quota e di incrementare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico sempre di questa percentuale entro il 2020.

I passaggi che sono stati fatti sino ad ora dal Comune di Malnate sono stati, con il supporto ovviamente della società che sta sviluppando questo progetto, quelli ricognitivi e quindi di raccogliere tutti i dati dei consumi non solo dei consumi a livello comunale, ma anche su analisi dei dati delle società che erogano i principali servizi, quindi: gas, energia elettrica e anche sulla base di dati ISTAT.

Tutta questa azione ricognitiva, appunto, ha consentito di fare la foto di quelli che sono i consumi e l'emissione in ambiente del nostro territorio, sia per quanto riguarda il patrimonio edilizio pubblico, che per quanto riguarda quello del residenziale privato e produttivo.

Tutto questo è stato raccolto in un documento che abbiamo presentato di recente in Commissione Territorio, che è l'inventario delle emissioni di base del Comune di Malnate, servirà, appunto, come partenza per andare a redigere questo piano di azione dell'esercizio sostenibile, che è questo elaborato in cui si tratteranno le strategie per arrivare a centrare questi obiettivi che citavo prima, entro il 2020.

Abbiamo avuto modo di apprezzare con i commissari come, benché rivesta un'importanza di rilievo l'azione che può fare l'amministrazione sul proprio patrimonio edilizio; la gran parte la farà l'azione di sensibilizzazione dell'amministrazione stessa verso i privati perché, tenete conto, sempre a livello numerico, che l'incidenza sulle emissioni del territorio di Malnate del patrimonio edilizio attualmente, piuttosto che di parco veicolare dell'amministrazione di solo il 3 per cento circa.

Quindi il 97 per cento lo fa il residenziale privato, per la gran parte, parliamo dell'80 e rotti per cento, la restante parte è produttivo.

Questo cosa vuol dire? Che sicuramente saremo chiamati tutti, con l'adesione a questo Patto, a fare un'azione, da qui al 2020, quindi per i prossimi anni, di formazione e di sensibilizzazione al cittadino.

Gli strumenti che abbiamo ovviamente sono in parte strumenti regolamentari quali, ad esempio, regolamento edilizio ed allegato energetico; dove andremo ad indicare quelli che sono vincoli, regole e premialità connesse agli interventi sul patrimonio edilizio nuovo ed esistente, ma siamo chiamati a fare anche tutta una serie di altre attività. In questo anno qualcosa è già stato avviato, la promozione dei gruppi di acquisto, ad esempio, per fotovoltaico, piuttosto che bici elettriche e serate formative che, appunto, come titolo avevano "Ridurre le emissioni ed i consumi", che è un po' la filosofia anche di questa azione che sottoscrivono tutti i Comuni aderenti al Patto dei Sindaci.

E tutta una serie di progetti, entro la fine dell'anno ne verrà lanciato un altro in partnership con l'Università dell'Insubria e l'Agenda 21 locale che mira a formare il cittadino su quelle che

possono essere le azioni, appunto, di efficientamento del proprio patrimonio.

Ripeto, abbiamo studiato e analizzato il documento, che è un inventario di base, delle emissioni, entro fine anno riceveremo quello che è il piano di azione proposto per Malnate e dovremo farlo nostro perché ovviamente la proposta del consulente va poi analizzata nel dettaglio e lì avremo noi tutti un minimo di discriminante sul decidere in quale settore vogliamo spingere più che in altri.

L'impegno, come detto, è unilaterale, non comporta alcuna spesa a carico dell'amministrazione in tutta la fase di redazione dei documenti.

Ovviamente, poi, si prevede un monitoraggio sia quando si redige il piano d'azione, ogni due anni verrà fatta un'analisi di quella che è l'attuazione del programma che l'amministrazione si dà. Quindi dipenderà poi anche, come accennavo prima, se si parla di patrimonio edilizio pubblico, ovviamente le capacità di spesa dell'amministrazione sono irrisorie, quindi si può pensare ad azioni come l'individuazione di ESCO, piuttosto che di contratti, quali ad esempio il contratto della gestione calore.

Questa nostra analisi però che stiamo facendo oggi e questa strategia che andremo a delineare ci serve per darci delle priorità e degli ordini sul cosa fare e sul come intervenire.

Diversa, invece, è l'azione che dobbiamo fare verso i cittadini, che deve essere appunto mirata e continuata, anche qui, gli anni non coprono sicuramente solo un mandato, quindi è auspicabile ed opportuno che questo progetto sia accolto dal Consiglio intero e abbia una vita direi, che vada ben oltre il mandato di questa amministrazione.

Questo penso sia, in linea di massima, quanto andiamo a deliberare.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi.

Interventi? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie. Dire che la mamma è buona, mi sembra che sia un fatto assolutamente normale, cioè, voglio dire, l'Assessore ci ha ..., chiaramente ne abbiamo discusso anche in Commissione, questi sono tutti propositi che ci portano ad aderire comunque al Patto dei Sindaci.

Io ho chiesto in Commissione quali saranno gli strumenti poi per la realizzazione di queste cose, che peraltro non fa parte di tutto questo gioco e la risposta è stata questa: troveremo, faremo, vedremo! Ed io dico speriamo, insomma!

Comunque, è chiaro che, di fronte ad una scelta di questo tipo, non possiamo che essere d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Altri interventi su questo punto? Poniamo, quindi in votazione il punto 2): "Adesione al Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? E chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? E chi si astiene? Unanimità.

3) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21215, AVENTE PER OGGETTO: TRASPARENZA NELLA RIDUZIONE DEI POSTI DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 3): "Mozione presentata dal gruppo consiliare P.D.L. in data 6 ottobre, avente per oggetto: Trasparenza nella riduzione dei posti dell'asilo nido comunale".

La parola al Consigliere Regazzoni.

CONS. REGAZZONI GIOSUE'

La mozione riguarda la trasparenza sulla riduzione dei posti nell'asilo comunale.

A seguito della riduzione dei posti nell'asilo comunale, con conseguente perdita di sette posti di lavoro del personale della Cooperativa "L'Aquilone", nonché a seguito della lettera scritta dal Presidente del Comitato di Coordinamento dell'asilo nido comunale, allegato A, e delle dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Cooperativa "L'Aquilone", signor Massimo Erbetta, apparso sul quotidiano la Prealpina del 3 luglio del 2013, prende atto che l'amministrazione comunale, nella persona del suo Assessore Filippo Cardaci, allegato B, e della Presidente Doracy Martins De Brito hanno sempre dichiarato in tutte le sedi istituzionali e non che tutte le parti interessate erano state adeguatamente informate, prima di giungere a tale decisione.

La decisione di dimezzare le potenzialità dell'asilo nido comunale di via Caprera è stata assunta dall'attuale maggioranza che, durante il Consiglio Comunale del 14 marzo, ha sbandierato la totale trasparenza del modo con cui erano pervenuti a tali decisioni.

L'attuale minoranza ed in particolare il P.D.L., il Partito della libertà, hanno denunciato che il confronto tra le parti è avvenuto in modo tardivo ed incompleto, senza che vi fosse la possibilità di vagliare adeguatamente altre soluzioni.

Protesta sollevata anche da molti genitori in sede di assemblea alla presenza dell'Assessore Cardaci e della Presidente Doracy Martins De Brito.

L'attuale maggioranza ha scartato, a priori, qualsiasi tipo di indicazione pervenuta dall'opposizione che fosse minimamente contraria alla soluzione proposta, meglio dire già preconfezionata in altre sedi.

Il Consiglio chiede le dimissioni dell'amministratore Cardaci Filippo e dalla Presidente del Comitato di Gestione del nido, dopo avere deliberatamente alterato l'informativa al solo beneficio della soluzione adottata, diffondendo un'informazione viziata e faziosa al solo scopo di mantenere in servizio presso tutta la struttura il solo personale comunale, con grave danno per l'utenza che ha dovuto passivamente subire il taglio di quasi il 50 per cento dei posti disponibili ed il ricollocamento in strutture diverse dalla scelta originale.

Che venga riesaminato per il futuro l'attuale assetto gestionale dell'asilo nido comunale, anche alla luce delle decisioni che vorrà prendere l'Assessore Maria Croci, insegnante dell'asilo nido, in aspettativa, già sollecitata da più parti ad esprimersi

in tal senso, per fornire un migliore equilibrio didattico all'interno dell'asilo nido stesso.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Regazzoni. Cominciamo con il Consigliere Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Buonasera a tutti.

Leggo perché così penso di essere più completo e per rispondere parto dagli aspetti formali e procedurali, seguendo poi quanto risulta dalla mozione.

Formalmente, quanto deliberato il 14 marzo del 2013 relativamente alla gestione del nido è semplicemente un atto di indirizzo nel quale, in particolare, si decideva di, testuali parole: mantenere la gestione in forma diretta del servizio dell'asilo nido comunale.

A rigore, non sarebbe stata necessaria alcuna deliberazione del Consiglio poiché la modalità di gestione diretta è già prevista dal regolamento del servizio di asilo nido comunale; avremmo dovuto, invece, necessariamente deliberare in Consiglio se avessimo invece optato ad esempio per l'esternalizzazione perché si tratta di modalità che non è prevista espressamente nel regolamento.

Quindi, per trasparenza e per opportunità anche politica, data l'importanza dell'argomento, si è deciso di portare la questione in Consiglio Comunale per avere appunto un utile indirizzo politico da parte del Consiglio.

Da ciò, segue che l'unico obbligo, per così dire, procedurale e formale che avevamo era quello di trattare il tema in Commissione.

Il tema, quindi, poi, è stato portato all'ordine del giorno di ben tre Commissioni.

La prima: Commissione Servizi alla Persona del 26 febbraio 2013 nella quale sono state portate le proposte dell'amministrazione, senza nessuna valutazione nel merito e chiedendo, appunto, con una richiesta esplicita alla minoranza di esprimere dei pareri, lasciando il tempo fino alla seconda Commissione Servizi alla Persona, che si è svolta il 6 di marzo del 2013, dove poi è stata presentata quella che era la proposta e la posizione della maggioranza.

E poi una terza Commissione congiunta Servizi alla Persona e Bilancio, l'11 di marzo del 2013, per prendere ulteriormente in esame tutti gli aspetti economici.

Durante le Commissioni sono stati distribuiti, anche in forma cartacea, dati e note scritte, appunto per consentire l'approfondimento e le proposte.

In aggiunta, si sono incontrate le lavoratrici comunali del nido con le rispettive RSU comunali, il 26 di febbraio; è stato convocato dalla Presidente del Comitato di Gestione Doracy Martins De Brito, anche su mia richiesta, al Comitato di gestione dell'asilo nido, che si è svolto il 6 di marzo e che è stato informato della proposta, che poi sarebbe stata successivamente portata in Consiglio.

Ricordiamo che il Comitato è un organo consultivo che ovviamente non prende decisioni nel merito delle questioni.

Anche in questo caso, lo si è fatto per un obbligo di trasparenza ed informazione anche nei confronti del Comitato.

Mi si contesta di aver deliberatamente alterato l'informativa al solo beneficio della soluzione adottata, diffondendo addirittura un'informazione viziata e faziosa poiché io, con la Presidente Dora, abbiamo dichiarato in tutte le sedi istituzionali e non che tutte le parti interessate erano state adeguatamente informate, prima di giungere a tale decisione.

Ora, mi pare che da quello che ho detto, non si possa dire che non siano stati informati, prima della decisione del 14 marzo, le minoranze in ben tre Commissioni, le lavoratrici comunali, il Comitato di gestione e, devo dire, forse, in alcuni casi, c'è stato forse un eccesso di informazione che, in alcuni casi, sono state anche rese poco intellegibili.

Per quanto riguarda, e penso che questo sia quello che più interessa l'informazione alla Cooperativa, appaltatrice del servizio, sono necessarie alcune precisazioni.

La Cooperativa "L'Aquilone", per il tramite della sua referente territoriale, che appunto gestiva i servizi, è stata, sin dall'inizio, informata, in data 21 febbraio, che da settembre del 2013 non si sarebbe più proceduto come in passato nella gestione del nido.

Erano state quindi prospettate le alternative sul campo, come poi è stato fatto in Commissione, con la dovuta mia precisazione che le decisioni sarebbero state prese dopo i dovuti passaggi istituzionali, di cui ho già accennato.

Sarebbe stato assolutamente poco opportuno e poco trasparente, se non, lasciatemi dire, ai limiti della legalità, concordare con la Cooperativa eventuali contenuti futuri di un appalto, in modo da

consentire, in qualche modo, un vantaggio alla Cooperativa, prima della pubblicazione di qualsiasi bando.

Gli incontri successivi, come peraltro anche confermato nell'articolo del 3 di luglio, sono stati fatti per informare la Cooperativa delle posizioni emerse nelle sedi istituzionali, quali le Commissioni, e ogni altro passo, ripeto, sarebbe stato assolutamente inopportuno e poco, anzi forse per niente, trasparente.

Concludo. Concludo. Concludo solo con gli aspetti procedurali, poi ci sono alcune imprecisioni nella mozione che poi, eventualmente, nelle risposte andrò a precisare.

Quindi, detto ciò, ringrazio il P.D.L., devo dire, per la sensibilità nei miei confronti perché probabilmente sanno che in questo periodo sono in una fase di studio disperatissima per il prossimo esame orale per l'esame da avvocato e quindi, in effetti, con le mie dimissioni, avrei più tempo.

Purtroppo, però, le motivazioni che mi spingono dovrebbero essere altre, quindi chiedo ai Consiglieri comunque di prendere in considerazione quanto or ora detto e valutare poi, di conseguenza, se spingermi o meno a dimettermi.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Cardaci. Barel.

CONS. BAREL MARIO

Ehh!! Devi fare l'Esame di Stato, auguri, in bocca al lupo! Anzi, non si dice "auguri" perché per carità di Dio sia mai che sia

colpa mia se poi non passi l'Esame di Stato... Però hai due colleghi, potresti chiedere a loro come si fa!

Posso dire che fino ad un certo punto sono d'accordo con quello che hai detto, pensa! Guarda! Che è un caso strano!

In effetti, hai portato in Commissione, cioè è stata convocata la Commissione in cui è stato discusso questo; tu hai portato una motivazione, abbiamo discusso forse una Commissione, portato una lezione che ti aveva preparato probabilmente il Segretario tra l'appalto, esternalizzazioni, queste cose qui, perché c'erano delle imprecisioni formali dovute a completa ignoranza sulle diverse attribuzioni verbali, se appalto... però, di fatto, la sostanza il P.D.L. l'aveva ampiamente chiarita già da tempo.

E ho letto una tua dichiarazione su Varese News nella quale tu dici che, in fondo, c'è una grande confusione. In realtà, non è così, cioè io capisco che tu abbia dovuto fare una scelta difficile perché sarebbe stato facile per tutti, nessuno ti dice che non sia stato difficile, sarebbe stato facile per tutti dire: manteniamo quello che c'è.

In realtà, però, non puoi dire che noi non ti avevamo detto come la pensavamo e lì invece hai detto non si è capito che cosa vogliono; in realtà, noi ti avevamo detto chiaramente che cosa volevamo.

Ed era chiaro, una volta poi chiarito il termine tra esternalizzazione e appalto, era chiarita bene la nostra posizione.

La cosa che ci ha fatto...

ASS. CARDACI FILIPPO

(intervento senza microfono)
...appalto o esternalizzazione?

CONS. BAREL MARIO

Ahh anca a mo' ci siamo! Allora, chiamala come vuoi, noi avevamo detto che la gestione doveva restare in capo al Comune e venire affidata ad una cooperativa per un periodo di tempo limitato e che il personale in carico in Comune avrebbe potuto scegliere se passare per quel periodo limitato alla cooperativa, in capo alla cooperativa come responsabilità o se restare nell'ambito dell'amministrazione comunale.

Questo perché? E in questo caso chiaramente sarebbero stati diciamo destinati a servizio pubblico diverso da quello dell'asilo nido.

Non è la prima volta che succede perché credo che la signora Lelli, che è agli Uffici servizi educativi, fosse prima all'asilo nido, quindi non mi pare che sia una cosa che non si possa fare.

Quindi noi avevamo chiara la cosa e avevamo detto chiaramente all'Assessore come stavano le cose ed io chiaramente l'avevo detto in Commissione e mi ero battuto.

Il problema è che, come sempre, quelle discussioni sono prive di significato perché servono semplicemente per far scaldare le polveri, dopodiché tanto la decisione è presa! Quello che dà fastidio è questo.

La cosa che ha ulteriormente infastidito è stato che il Presidente, senza dire né a e ne ba al Comitato di Gestione, abbia emesso una lettera di sua iniziativa, firmata, data per scontata come "del Comitato di Gestione", negli armadietti dei

bambini, in modo che i genitori potessero..., o quella che doveva essere la posizione del Comitato di Gestione.

In realtà, quella, secondo noi, poi se per voi è correttezza va bene, allora prendiamo atto che quella è correttezza!

Ma non era stato convocato un Comitato di Gestione ed è stata redatta questa lettera e messa negli armadietti dei bambini.

Quindi, si è chiesto una rettifica, inizialmente, in un primo momento pareva che fosse disponibile a darla, poi dopo ha detto che andava bene così ed era finita la storia e che non ne voleva più sentir... il Presidente del Comitato di Gestione.

Poi che il Comitato di Gestione non abbia nessun potere, nessuna... non sappiamo a che cosa serve, cioè di fatto a che cosa serva il Comitato di Gestione, a che cosa serva informarlo delle cose e, soprattutto, a che cosa serva che si riunisca, se poi il Presidente fa quello che vuole.

Mi piacerebbe capire a che cosa serve, a questo punto, forse è meglio che vada a casa tutto il Comitato di Gestione! Perché tanto, comunque, è l'amministrazione comunale che decide!

No, ma voglio dire, a che cosa serve? A complicarci la vita? E allora mandiamoli a casa tutti e che sia finita la storia.

Quindi, io credo che la cosa sia stata viziata.

Poi, l'altra cosa che ha infastidito e non poco devo dire, è la mancanza di sensibilità; sensibilità che, peraltro, ho visto manifestare, ma poi ci ritorniamo sopra perché un piccolo commento, molto soft devo farlo, sulle dichiarazioni iniziali e sui minuti che abbiamo dedicato, perché lo farò nelle "Comunicazioni", perché mi sembra doveroso fare, perché ho visto delle cose che proprio non mi sono piaciute.

Però la sensibilità che il nostro Assessore ha avuto nei confronti dei dipendenti comunali è che non perderanno il posto di lavoro; non lo perdevano lo stesso, tranquilli, non avrebbero perso.. dovevano ammazzare probabilmente il Sindaco, ma forse neanche se ammazzavano il Sindaco, perché non so come finisce la storia.

Quindi, voglio dire! Però ci sono degli altri dipendenti, degli altri lavoratori che possono perdere il posto di lavoro.

E' vero che noi dobbiamo preoccuparci, forse, ma no..., noi dobbiamo preoccuparci non dei lavoratori, perché non siamo un sindacato, dobbiamo preoccuparci del servizio, del mantenimento di un servizio, perché noi siamo qui a dare servizi, non a garantire che ci sia o meno la tutela.

Che poi, ripeto, la tutela del posto di lavoro c'è! Perché un dipendente pubblico, viva Dio, grazie a Dio ce l'ha!

Il problema che mi avete anche poi detto è che quel servizio è diventata una cosa... anche qui, un'informazione che, secondo me, non è corretta, Assessore, che quel servizio si è mantenuto e si è mantenuto grazie all'interno della convenzione, giusto? Non vorrei essere beccato sui termini, alla convenzione con i nidi privati.

Sono contento che i nidi privati possono avere in convenzione dei bambini che vengono inviati dall'amministrazione comunale, abbiamo sempre detto che il nido comunale era il fiore all'occhiello, garantiva un servizio, il metodo usato era un metodo..., praticamente era l'unica cosa che esisteva sul territorio, Malnate si doveva distinguere per il nido.

Adesso diciamo che i nostri bambini che non si possiamo accogliere nel nido, li mandiamo nei nidi privati. E questa è

coerenza! Questa è un'informazione corretta che diamo ai cittadini. E' la stessa cosa? E' la stessa cosa.

Basta sapere. Perché poi è chiaro che quando si dicono le cose, dopo bisogna avere il coraggio di sostenerle. E' la stessa cosa mandarli al nido privato o mandarli al nido pubblico?

Allora mi chiedo qual è la motivazione per cui dobbiamo romperci le corna per mantenerlo e per mantenere il servizio pubblico, quando comunque costerebbe uguale, quando comunque è la stessa cosa, non cambia niente, cioè non ho capito!

Quindi è viziata questa cosa, c'è qualcosa che non quadra, in tutto questo ragionamento c'è qualcosa che non quadra. E questo qui mi piacerebbe capire che cos'è.

Non vorrei essere... cioè non voglio essere preso in giro, tu hai tutte le motivazioni e hai fatto i passaggi, hai fatto di più, forse se facevi di meno era meglio, cioè non dicevi niente a nessuno, decidevi e arrivederci e grazie e ce lo trovavamo già belle che fatto e finita la storia, tanto era uguale, il succo sarebbe stato la stessa cosa perché tanto era deciso e così si doveva fare.

E quindi non so, chiedo! Questi dovrebbero essere chiarimenti.

Dopo sento. Sento la risposta...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera.

Io volevo rispondere relativamente alla situazione della signora Dora, la Presidente del Comitato di Gestione dell'asilo nido.

La signora Dora ha fatto quella lettera del 15 aprile e la giustificazione l'aveva già mandata al Comitato di Gestione dell'asilo nido per dare una risposta ai genitori che chiedevano di essere informati su quello che succedeva, quello che stava per succedere all'interno dell'asilo nido.

Lei ha fatto questa lettera in perfetta buona fede e senza alcuna imprecisione, nel senso che lei ha riportato quanto era stato deciso in Consiglio Comunale ai genitori che, tra l'altro, ripeto, avevano chiesto delle informazioni, di essere messi al corrente di quello che sarebbe avvenuto nell'asilo nido.

Successivamente, su esplicita richiesta della signora Zanon, che ha sollevato il problema della mancanza di informazione all'interno del Comitato di Gestione, lei ha fatto le scuse al Comitato di Gestione stesso e dicendo che, effettivamente, aveva saltato questo passaggio nel senso che... non è cosa da poco, è stata superficiale e lei l'ha ribadita questa cosa.

Dopodiché, su esplicita richiesta, ancora della signora Zanon, lei che chiedeva di informare i genitori di quello che era successo, rispetto alla mancanza di informazione generale del Comitato di Gestione, lei aveva mandato una bozza di lettera, con la stessa ingenuità con la quale ha fatto la prima lettera, ha mandato questa bozza di lettera alla signora Zanon, la quale si è permessa di correggere la lettera non solo nella forma, ma anche nella sostanza...

CONS.

(intervento senza microfono)

Non è vero!

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Io la leggo, eccola qua. Io la leggo.

Lei aveva mandato una bozza di lettera dove diceva che c'era stata una dimenticanza, per cui si scusava con i genitori rispetto a questa mancanza.

La bozza che le è stata rimandata dalla signora Zanon è:

Egredi Genitori, in riferimento alla...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, però, gli interventi sono previsti dai Consiglieri, quindi!

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Allora: In riferimento alla lettera da me inviata, informo che i membri del Comitato di Gestione non sono stati informati della mia iniziativa.

Comunico che mi sono scusata con tutti i membri del Comitato.

Usufruisco di questa opportunità per dire che la mia fu soltanto una dimenticanza. Me ne sono scusata con loro e mi scuso anche con voi.

Questo era quello che lei aveva scritto.

La signora Zanon ha riscritto:

In riferimento alla lettera del 15/04/2013, inviata dalla sottoscritta in qualità di Presidente del Comitato di Gestione dell'asilo nido di Malnate, recapitata negli armadietti dei vostri bambini, vi informo che si è trattata di una mia

iniziativa personale presa all'insaputa del Comitato e non preventivamente concordata con loro.

Vi preciso che alcuni membri del Comitato si dissociano da questa lettera, sia per le modalità che per i contenuti della stessa.

Ribadisco che si è trattata di un'iniziativa personale per la quale ho già provveduto a scusarmi con il Comitato e tengo ora anche a scusarmi con voi per quanto accaduto.

A questo proposito, la signora Dora manda questa comunicazione alla signora Zanon dicendo:

Essendomi già scusata con il Comitato di Gestione dell'asilo nido, a proposito di quanto in oggetto - perché, ripeto, con la stessa ingenuità lei aveva mandato la bozza di lettera - poiché nessun genitore mi ha riferito di essersi offeso della lettera del 15 aprile 2013 - e non mi sembra che sia cosa da poco questo - non ritengo opportuno proseguire in una polemica che mi sembra veramente strumentale e, per dirla tutta, mi è sembrato perlomeno inopportuno che Lei mi abbia corretto nella forma e nei contenuti la lettera da recapitare ai genitori.

Lo immagina se fosse accaduto il contrario? Con questo, considero archiviata la questione.

Io lavoro in un ente dove, ogni tanto, le pratiche che facciamo si risvegliano per qualsiasi motivo, viene movimentata la pratica, la pratica si risveglia, bisogna rielaborarla e richiuderla.

Mi sembra che qui sia successa la stessa cosa! Perché, secondo me, era una questione chiusa, ne avevamo parlato e...

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Ci sono altri interventi o chiudiamo? Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Beh, sono abbastanza agitato, non so perché.

Mi riallaccio a quello che ha detto Tina, effettivamente pensavo fosse una questione chiusa, chiusa con le scuse di Dora, che è una persona che ha dato la sua disponibilità a fare un'attività che, evidentemente, come dice Mario, probabilmente non è così fondamentale per lui, il Comitato di Gestione vada pure a casa... no, hai detto così!

Ci siamo conosciuti nell'ambito del Comitato di Gestione dell'asilo nido, ricordo abbastanza bene la questione.

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUSA FABIO

Non c'è mica problema, guarda! Sono tranquillo su quello.

Quindi, effettivamente, l'appalto limitato alla Cooperativa con richiesta ai dipendenti di dove vogliono andare, probabilmente non avevo capito io che era questa la vostra posizione. L'ho detto, probabilmente non avevo capito io. Sicuramente poi in Consiglio Comunale era questa. Sì, sì. Beh, non cambiava nulla! Qualche cosa cambiava.

Comunque nell'ultimo Consiglio, quando abbiamo guardato i conti, probabilmente riassorbire i dipendenti del Comune sarebbe costato ben più al nostro Comune.

Quindi, dal punto di vista prettamente, banalmente e brutalmente economico non ci sarebbe convenuto.

Noi siamo stati e l'Assessore Cardaci è stato tacciato di mancanza di trasparenza. A me sembra che voi sulle comunicazioni ogni tanto, perché questa storia del 50 per cento, se andiamo a vedere i numeri, caro Giosuè, effettivamente abbiamo trentasette bambini che sono stati inseriti normalmente nell'asilo nido, nove erano fuori e, attraverso le convenzioni che non abbiamo, che non c'è bisogno di dire ai genitori che una gestione dell'asilo nido è uguale a quella di un altro asilo nido, lo sanno benissimo che non è uguale.

Abbiamo detto che, dal punto di vista economico, avrebbero potuto usufruire delle stesse esenzioni e trattamenti ISEE, eccetera e quant'altro. Quindi non lo so.

Rispetto a Dora, ribadisco, è una persona che ci ha messo il suo impegno ed il suo tempo e ci mette! Come al solito, com'è già capitato in altre situazioni, viene messa in dubbio la buona fede della gente e a me questo mi spiace, ma mi fa stare male, scusate, mi fa star male perché una persona che mette il suo tempo e potrebbe stare a casa a curare il suo bambino di neanche un anno, e lo mette per la comunità, può anche... scusa eh!! Può anche sbagliare o peccare di ingenuità, cosa che probabilmente qualcun altro non sa neanche che cos'è, però io rispetterei il suo impegno. Rispetterei il suo impegno e quello che ha dato.

Hai detto, giustamente, che dobbiamo preoccuparci del servizio. Secondo me, l'amministrazione si è mossa in questa direzione: ha valutato, ha messo sul tavolo le proposte, se poi per voi condivisione vuol dire fare quello che decidete voi, noi abbiamo

cercato di condividere perché la prima Commissione avevamo aperto tutte le situazioni possibili, con, anche per noi, dubbi che giustamente tu hai detto, ci sono dei cavilli che...

Questo te lo posso assicurare perché ti posso assicurare che non tutti eravamo del parere che poi abbiamo portato avanti, era ancora in discussione anche all'interno della maggioranza.

Se poi, è ovvio, tu non ci credi, che cosa ti devo dire?

Detto questo, ripeto che secondo me tre Commissioni per un argomento del genere sono state comunque esempio di tentativo di condivisione.

Forse era meglio se non dicevi niente. Lo so! Questo è il tuo parere. Io sono un ingenuo, continuano a dirmelo, forse sono come Dora! Cercherò di andare avanti per questa strada, cercherò sempre di condividere con voi quelle che sono le scelte, per quello che mi è possibile. Poi, tu scuoti la testa, che cosa devo fare!!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Brusa. Barel.

CONS. BAREL MARIO

No, io non sono agitato, per cui, però, voglio dire, non sono neanche qui a farmi prendere in giro.

Allora, il problema è questo, scusami. Quando mi dici "condividere", vuol dire, in qualche modo, partecipare.

Tu mi hai portato delle soluzioni e avete comunque deciso e avevate deciso per quella, perché abbiamo tentato in tutti i modi di far capire che se domani, o verosimilmente l'anno prossimo, una o due delle nostre insegnanti dovessero legittimamente - e continuo a

dire legittimamente - decidere di fare il vice Sindaco, piuttosto che il pittore o piuttosto che un'altra cosa, il nostro asilo nido resterebbe sguarnito.

Quindi questa era la preoccupazione, cioè non guardare ad oggi, ma guardare a domani.

E tu, mi ricordo, mi ricordo perché, per carità, io mi ricordo anche le cose buone, cioè tu lo fai con buoni principi, non ho mica detto che tu lo fai perché devi fare delle cose storte, ci mancherebbe. Hai detto: speriamo che la regola cambi e che il Patto di Stabilità non sia più questo.

Hanno detto oggi che ci danno un miliardo, ma a tutta l'Italia, mica a Malnate, se considerate che Roma ha ottocento milioni di debiti! Voglio capire quanto ne resterà a Malnate!

Voglio dire, attenzione, questa qui è una cosa che, quando fai delle scelte, bisogna essere realisti.

Guarda che io non ho mai voluto affossare l'asilo nido e non ho nessuna intenzione di affossarlo, però voglio essere realista nei confronti di una scelta.

E questa è stata la mia posizione: essere realisti. Perché è nato questo? Perché mi sono reso conto, in un passato recente che modifiche all'interno dell'asilo nido avevano creato uno scompiglio inenarrabile.

E, quindi, giustamente, bisogna che, quando fai gli interventi, cioè se tu fai un intervento, lo devi fare in modo ragionato e che dia il tempo maggiore possibile della sua realizzazione.

Questo non ci viene garantito perché se per un motivo qualunque le nostre insegnanti decidessero, in un modo o nell'altro, o, non sia mai, una dovesse ammalarsi e avere un problema che richiede

del tempo, ragazzi, quella è una scuola, la cooperativa avrebbe garantito la sostituzione senza grossi problemi.

Va bene, comunque questo è un pensiero, per carità, non stiamo a ridiscutere dell'asilo nido.

Il problema che mi fa specie è che quando tu, in termini di un servizio così importante, mi dici: ma non era una scelta conveniente perché avremmo dovuto...

Ma dico! Ma stiamo scherzando? Cioè "non è una scelta conveniente", ma chi se ne frega! Faccio una scelta conveniente da un'altra parte, se questo è un servizio fondamentale, mi pare evidente che io la scelta conveniente, è un po' quello che ho sentito dall'Assessore quando ha presentato il bilancio, ha parlato di conti, di quadrare i conti, ma non si è addentrata, in questo è bravissima perché è il suo mestiere, non si è addentrata nella tragedia che non si sono potute fare delle scelte politiche, perché questo vuole il bilancio, che si facciano delle scelte politiche.

Quindi, noi siamo qui a dare un servizio, non a dare... cioè dobbiamo far quadrare i conti, ma prima dobbiamo far quadrare i servizi perché se no non ci siamo.

Allora, se tu mi dici che far quadrare il servizio vuol dire prendere dei bambini, in modo arbitrario, secondo una graduatoria e sbatterli da un'altra parte, perché noi abbiamo i posti, ma non li possiamo occupare, allora va bene, questo è garantire il servizio.

Se, invece, tu mi dici: io ho fatto la scelta conveniente per il Comune, va bene, allora ragazzi non ci siamo, io non mi sento un amministratore.

Questo è fondamentalmente.

A parte che le mozioni... io, la prossima volta puoi fare... io, la prossima volta, faccio il capogruppo!

CONS. BRUSA FABIO

(intervento senza microfono)

...non mi puoi dare la parola?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Eh no, a meno che non te la dà il tuo capogruppo! Te la dà il tuo capogruppo? Allora Brusa. Brusa, se te la cede il Paolo sì. Certo.

CONS. BAREL MARIO

Devo concludere perché non ho concluso.

Devo concludere che non è ininfluenza, è una dimenticanza. Per carità, allora diciamo, vogliamo dire che la signora De Brito l'ha fatto in buona fede? Va bene, diciamo che l'ha fatto in buona fede! Ma è un Presidente di un Comitato di Gestione, non può parlare per tutti, non è Gesù Cristo, non può dire: mi sono dimenticata, scusa! Cosa vuol dire? Ma gli avete spiegato che cosa vuol dire fare un Comitato di Gestione? Che cosa vuol dire condividere e fare un Comitato di Gestione? Quando lei esce come Presidente dovrebbe avere almeno dietro di sé il Comitato di Gestione? Oppure, va bene, tanto non importa perché comunque va bene lo stesso.

Mi sembra veramente che stiamo scherzando! Ecco perché dico che tanto non serve, è inutile farlo.

Se poi il Presidente fa quello che vuole, senza avere dietro nessuno, è Presidente di se stesso? Forse, probabilmente, sarà

stata abituata nei paesi del Sudamerica dove il Presidente comanda...

io mi ricordo di essere andato... mi è piaciuta, questa è bella, Mauritius...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La battuta non è delle migliori però!

CONS. BAREL MARIO

Mauritius è un'isola in cui c'è una democrazia. Io sono andato a fare un giro e il taxista mi ha detto. Io ho detto: ma com'è lo Stato qui? Com'è il Governo? E mi dice: è una democrazia. Ah sì? Bene, dico io. Sì, il Presidente è il figlio del Presidente di prima. Ho capito com'è la democrazia!
Qui è lo stesso!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Come Berlusconi nel futuro! E' uguale!

CONS. BAREL MARIO

Il ragionamento è che se questa è Presidente del Comitato di Gestione deve fare il Presidente del Comitato di Gestione, esprimersi perché si esprima il Comitato di Gestione e se no parla a titolo personale e allora non scrive, non lo mette nell'armadietto, non usa il mezzo di comunicazione dell'asilo nido.

Non usa il mezzo di comunicazione, che è l'armadietto delle cose..., ma parla con delle persone, la lingua...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusi, Consigliere Barel...

CONS. BAREL MARIO

...ce l'avrà e lo potrà fare.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

CONS. BRUSA FABIO

Sarò velocissimo.

Lasciando perdere il discorso di Dora che, ribadisco, secondo me, non ha bisogno di nessuna difesa, l'ho vista l'altro giorno con il sorriso sulle labbra, serena, perché comunque sa che ha dato del tempo per la comunità, continuerà...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUSA FABIO

Continuerà a darlo immagino e ne sono molto contento.

Rispetto alla questione, tu lo sai che mi freggi con la dialettica come vuoi e mi metti via!

E' ovvio che la questione del servizio è la cosa più importante, l'hai detto tu, siamo d'accordo, ci mancherebbe altro, dobbiamo stare a guardare la convenienza.

E' ovvio che sulla dialettica, mi metti via come vuoi! Basta, ho finito.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene. Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Solo alcune precisazioni perché se guardiamo ad una scelta conveniente, io ricordo che fino all'anno scorso, guardando i verbali del Consiglio Comunale, una delle proposte era quella dell'esternalizzazione del nido, ricordo un intervento del Consigliere Montalbetti, appunto, per una questione di costi.

Ricordo che legittimamente, Nelba, in tutte le salse, ce lo ripete, penso, ad ogni Commissione, peraltro abbiamo colto alcuni aspetti positivi della posizione di Nelba, che era quella, ricordo, del convenzionamento con i privati che, effettivamente, poi è stato fatto al livello distrettuale.

Quindi, scelta conveniente lo deve essere sempre, nel senso se la valutiamo economicamente come l'anno scorso, mi sembra che la proposta fosse diversa. Quest'anno prendiamo atto che la decisione è diversa, vediamo l'anno prossimo quale sarà la prossima decisione.

Riguardo alla questione della lettera della Presidente del Comitato di Gestione, io ho avuto modo di dirlo pubblicamente, mi sembra veramente quasi fanciullesca, l'ho definita, perché questo scambio di mail con richiesta di scuse, rettificazioni di scuse, obiettivamente la lettera della Presidente del Comitato di Gestione riportava semplicemente dei fatti; peraltro, come è

stato evidenziato, nessun genitore mi risulta che si sia lamentato per quella lettera.

Il Comitato di Gestione, questo Dora me lo ripete sempre, io la ringrazio per quello che fa e lo fa sempre, come dice Fabio, con il sorriso sulle labbra, le funzioni del Comitato di Gestione sono quelle indicate e Dora spesso me l'ha detto: io vorrei occuparmi di quello per cui sono Presidente, delle funzioni del Comitato di Gestione.

Penso che alcuni rappresentanti, me lo si lasci dire, questo forse non lo hanno totalmente compreso.

I dati: trentasette posti al nido. Una cosa è vera, è sbagliata rispetto a quella che si è detto il 14 marzo. Si era detto che avremmo garantito la stessa capienza rispetto all'anno precedente, cioè dei quarantanove.

Ebbene, noi abbiamo esaurito la graduatoria delle persone che hanno fatto domanda e non abbiamo garantito la stessa capienza dell'anno scorso, bensì di quarantasei, semplicemente perché non avevamo gli iscritti.

Noi, inizialmente, attraverso le convenzioni, avevamo chiesto quindici posti per addirittura arrivare ad avere qualche posto in più, ci siamo resi conto che non avevamo le domande, ne abbiamo chiesti undici, siamo arrivati a dieci, perché ci sono dei ritiri che ogni anno sono fisiologici per motivi vari, siamo arrivati a nove posti, attraverso il convenzionamento.

Quindi, se, effettivamente, è una cosa non veritiera che, in effetti, ho detto, che non abbiamo garantito gli stessi posti perché effettivamente non avevamo le domande.

Può essere e questo lo vedremo perché anche questo è fisiologico, può essere che nei prossimi mesi ci siano ulteriori

ritiri e questo porterà ad una riapertura probabilmente delle iscrizioni.

Ancora, ai genitori era stata data l'indicazione della possibilità dei convenzionamenti, tant'è che dei nove genitori, in realtà quelli che erano stati coinvolti erano dieci, chi voleva poteva rimanere in graduatoria al nido, come effettivamente uno su dieci ha fatto.

Quindi era una posizione che era stata espressa già prima dell'iscrizione, al momento dell'iscrizione si è fatto presente il convenzionamento che è stato fatto a livello distrettuale e così poi i genitori potevano scegliere se rimanere in graduatoria oppure accedere attraverso il convenzionamento.

Quindi non c'è stata alcuna coercizione ovviamente, tant'è che anche questo è un dato di fatto che dei nove che attualmente stanno frequentando i nidi privati, nessuna lamentela, dopo un mese e mezzo di nido, è giunta.

Quindi, secondo me... beh è un dato di fatto questo. Quindi, noi stiamo discutendo, questi sono i fatti, è stato fatto quello che in Consiglio è stato deliberato, i fatti sono questi, nessuno è in attesa, in graduatoria. Peraltro, sono state accolte anche persone che avevano, in realtà, pochissimi punti in graduatoria.

Quindi abbiamo esaurito totalmente la graduatoria.

Poi, se ho dimenticato qualcosa...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Cardaci.

Aveva chiesto... Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Visto che sono stato tirato in ballo dall'Assessore Cardaci, probabilmente l'Assessore Cardaci, quando ho fatto quella dichiarazione, non ha capito che era una provocazione comunque, perché lungi da me il pensare di dover chiudere.

Siccome voi continuate a dire "la convenienza" e anche stasera l'avete detto, se è una cosa conveniente, allora io, da ragioniere, parlo che convenienza vuol dire che i conti devono essere in ordine, le uscite devono pareggiare con le entrate.

Siccome attualmente non è così, neanche con la riduzione dei posti già da quel documento che avevate consegnato, quindi non è conveniente.

Se parlate di convenienza per quanto riguarda il tipo di servizio, è una cosa, ma lì si parlava, perché la Commissione era congiunta: Servizi alla Persona e Bilancio e si parlava di convenienza, allora la convenienza vuol dire i conti in ordine.

E allora la provocazione che ho lanciato è: va bene, allora, se la copertura del servizio è ancora al 40 - 45 per cento e ci sono sul territorio altri asili nido che fanno lo stesso servizio e adesso una decina di persone, l'hai detto tu prima, sono state mandate perché non c'era la possibilità di avere la capienza all'asilo nido alle altre strutture, vuol dire che il servizio è pari a quello dell'asilo nido, perché altrimenti, se voi avete avvisato i genitori per dire: qui non c'è posto, lo mandiamo agli altri, allora vuol dire che non è soltanto questione che l'asilo nido comunale è un'eccellenza, allora anche gli altri non fanno schifo, danno un servizio eccellente anche gli altri, pur avendo i conti in ordine e pur guadagnando anche rispetto all'asilo nido. Primo.

Se non hanno prospettive diverse, comunque io non ho mai pensato di dover chiudere l'asilo nido, però siccome voi continuate a dire che c'è questa convenienza, anche quest'anno, dalla presentazione del bilancio, si chiuderà con la copertura del costo al 45 per cento.

Quindi, voglio dire, non c'è una convenienza allora, nonostante la provocazione che ho fatto, primo.

Secondo: lungi da me dal pensare che una persona che si impegna in qualunque cosa non lo faccia in buona fede, non lo faccia con uno spirito di servizio, nessuno ha mai messo in dubbio la buona fede di chiunque, sia qui in Consiglio Comunale, che nelle Commissioni e che in altri comitati non lo faccia in buona fede.

Però se ha sbagliato una persona occorre dire che ha sbagliato. E allora non basta dire: però, scusate! Sai forse... si può anche arrivare!

Allora vuol dire che se una persona arriva... penso che tu sai quali sono i tuoi compiti in Consiglio Comunale, piuttosto che in Commissione! Sono cavoli tuoi se non lo sai, sono cavoli tuoi!

Allora, evidentemente, se ha operato così è perché o non sapeva esattamente quali fossero i suoi compiti oppure... non lo so!

Certo che si può arrivare anche per una cosa del genere a chiedere le dimissioni perché allora, a questo punto, il Comitato non serve, come ha detto Mario.

Nessuno ha messo in dubbio la sua buona fede, nessuno ha messo in dubbio che questa persona non sia una persona affidabile o che, però se uno ha sbagliato, non è che deve dire soltanto scusate, forse... la prossima volta sto più attenta!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Montalbetti.
Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non è che... Barel è andato via?

CONS. SOFIA ELISABETTA

C'è, c'è, non lo senti?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora aspetto che arrivi...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene, allora Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Niente, volevo solo farti una domanda: quando dici che non c'è attesa, non lista di attesa, se puoi chiarirmi questa cosa, perché se dieci bambini sono stati mandati da un'altra parte, cosa intendi tu per lista d'attesa.

Ecco, solo questo chiarimento.

ASS. CARDACI FILIPPO

In base al regolamento, viene stilata una graduatoria, che poi viene sottoposta anche al Comitato di Gestione e quella graduatoria, che è quella pubblicata sul sito comunale, è stata completamente esaurita o attraverso il collocamento presso il

nido comunale o attraverso il convenzionamento presso i nidi privati.

Considerate che in graduatoria c'erano trenta persone in tutto, ci sono stati fisiologici ritiri perché ogni anno ci sono alcuni ritiri, quindi tra ritiri e convenzionamento e collocamento presso il nido privato, la graduatoria è stata esaurita.

Quindi, ad oggi, noi non abbiamo nessuno in graduatoria. Se domani...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Sono stati accolti.

ASS. CARDACI FILIPPO

Sì, sono stati accolti tutti.

Se domani qualcuno si dovesse ritirare, dovremmo stilare una nuova graduatoria per l'accesso al nido.

Le domande arrivano nei termini, poi c'è qualcuno che si porta, perché poi le graduatorie possono essere, le iscrizioni, in base al nostro regolamento, possono essere riaperte.

C'è qualcuno che si porta avanti, effettivamente, e poi deposita già la domanda anche al di fuori del periodo delle iscrizioni, sia a maggio e poi a gennaio, adesso non vorrei dire una baggianata. A gennaio!

Quindi, probabilmente, a gennaio avremo qualche domanda, se c'è qualche ritiro, verrà ristilata la graduatoria e vediamo.

Adesso, nei primi mesi, può essere che ci sia ancora qualche ritiro e poi verrà rifatta la graduatoria, qualcuno presenta anche in questi mesi le domande, per poi, eventualmente, la graduatoria di gennaio.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Paganini inizi? Anche se non c'è Barel, arriverà.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene. Io mi limito alla dichiarazione di voto, nel senso che il gruppo del Partito Democratico voterà contro la mozione, diamo la massima fiducia sia all'Assessore, che al Presidente.

Mi sembra che questa mozione sia una mozione assolutamente generica nei fondamenti, cioè accusare qualcuno di alterare le informazioni, senza dire come, quando, mi sembra una cosa molto grave e pretestuosa direi, tanto per avere qualche cosa su cui discutere.

La fiducia all'Assessore è massima, ha dato tutti i chiarimenti del caso e, quindi, buon lavoro Assessore.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Paganini.

Ci sono altri interventi su questo... prego.

SINDACO

Non dobbiamo! Non siamo costretti!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Non è obbligatorio! Se volete, altrimenti poniamo in votazione e la dichiarazione è palese, oserei dire. Prego.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Facciamola!

Allora, per quanto riguarda la mozione del P.D.L., seppur riconosciamo il motivo che ha spinto il P.D.L. a formulare questa mozione, riconosciamo anche, come è stato dalla stessa Presidente del Comitato ammesso, facendo le proprie scuse che forse diciamo ha sottovalutato un atteggiamento, riteniamo comunque che ci sia la buona fede, noi partiamo sempre da un principio di buona fede, poi in alcuni casi ci dobbiamo rassegnare, pur essendo romantici nell'animo, come il povero Albrigi!

Poi, ad un certo punto, anche noi rinunciamo, insomma, non riponiamo tutta questa grande fiducia nell'Assessore Cardaci, poi spiegheremo anche i motivi, però sicuramente prendiamo atto che qua abbiamo tutti le migliori intenzioni e lavoriamo sicuramente per fare il bene di questa comunità, non ci sono altre idee o motivi che possano spingerci a perdere le nostre serate, a spendere le nostre serate qua, invece che a casa, magari con le nostre famiglie.

Per cui ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Siamo passati, Barel, alle dichiarazioni di voto, nel frattempo. Se vuole farla o se...

SINDACO

No, hai già detto, dai...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Poniamo, quindi, in votazione il punto 3): "Mozione presentata dal gruppo consiliare P.D.L. in data 6 ottobre, avente per oggetto: Trasparenza nella riduzione dei posti dell'asilo nido comunale".

Chi è d'accordo a questa votazione è pregato di alzare la mano?
Chi è contrario? E chi si astiene?

4) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN ALBO FIDUCIARIO - ELENCO DEGLI AVVOCATI PER ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, CONSULENZA LEGALE E PATROCINIO DINANZI A TUTTE LE MAGISTRATURE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN AMBITO CIVILISTICO, AMMINISTRATIVO, PENALE, GIUSLAVORISTICO, TRIBUTARIO-FISCALE ED ALTRO.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 4) "Mozione presentata dal gruppo consiliare P.D.L. in data 7 ottobre, avente per oggetto: Costituzione di un albo fiduciario elenco degli avvocati per attività di assistenza, consulenza legale e patrocinio dinanzi a tutte le magistrature per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione comunale in ambito civilistico, amministrativo, penale, giuslavoristico, tributario-fiscale ed altro".

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mozione:

Il Comune di Malnate non è dotato di un proprio ufficio legale. Vista la sentenza del Consiglio di Stato, n. 2730 dell'11/05/2012, che esclude dall'ambito del Decreto Legislativo

163/2006, codice degli appalti, conferimento degli incarichi legali.

Richiamato il regolamento comunale per il conferimento degli incarichi approvato con delibera della Giunta Comunale n. 24 del 09/03/2009 che, in ossequio alle linee di indirizzo di cui sopra, esclude dal proprio ambito di disciplina gli incarichi conferiti per la tutela legale dell'ente.

Vista la delibera n. 6/2008 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti con la quale sono state approvate le linee di indirizzo ed i criteri interpretativi dell'articolo 3, commi 54 e 57 della legge 244/2007, in materia di regolamenti enti locali in materia di affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

Richiamata la sentenza n. 21330 del 2006 della Corte Suprema di Cassazione che attribuisce al Sindaco, quale organo responsabile dell'amministrazione comunale, la rappresentanza processuale del Comune a cui compete inoltre ed invia esclusiva il potere di conferire al difensore la procura alle liti senza necessità di autorizzazione della Giunta Municipale, salvo che una disposizione statutaria o regolamentare lo richieda espressamente.

Richiamato il regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi, articolo 16, comma 1 d.

Il Consiglio chiede che venga istituito un elenco degli avvocati per attività di assistenza, consulenza legale e patrocinio dinanzi a tutte le magistrature per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione comunale in ambito civilistico, amministrativo, penale, giuslavoristico, tributario-fiscale ed altro.

Che venga redatto un regolamento comunale per la disciplina degli incarichi legali.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Apriamo la discussione sulla mozione. Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi sarei aspettato dal Consigliere Barel che ci fosse anche qualche ragionamento sulla mozione perché... dopo Barel, lo farai! Mi sarei aspettato qualche ragionamento perché una mozione non andrebbe solo letta, ma andrebbe anche illustrata.

Ma, vedo che qui è richiamata una sentenza del 2006, evidentemente se avete fatto una ricerca in questo senso, vuol dire che, se non è cambiata la decisione della Corte Suprema di Cassazione, è molto consolidata, perché a sette anni di distanza, se non c'è una sentenza contraria che dice che è il Sindaco che, in via esclusiva, ha il potere di conferire il mandato, vuol dire che la Cassazione insiste sul concetto che il rapporto deve essere fiduciario, cioè tra chi dà il mandato e chi lo riceve, ci deve essere un legale che va al di là della semplice scelta che può essere casuale, fatta su un qualsiasi albo, anche se esistente presso il Comune.

Il Consigliere Barel senz'altro conosce che nel nostro ordinamento ci sono albi professionali per gli avvocati, in ogni provincia, addirittura in alcune province ce ne sono due, per esempio, a Varese e Busto ci sono due albi professionali con gli avvocati che non sono distinti tra avvocati civilisti, penalisti, tributaristi, no, noi avvocati possiamo esercitare la

professione, la difesa, la rappresentanza a qualsiasi livello, poi c'è qualcuno, cioè noi non abbiamo la specializzazione.

Ora, pensare di fare un albo ulteriore a livello comunale, con indicazione, con una limitazione, rispetto a che cosa?

E' per quello che dicevo magari mi sarei aspettato qualche chiarimento in più, perché, per esempio, se il Sindaco vuole scegliere un avvocato di Genova, perché non lo deve fare? Perché deve limitarsi, a questo punto, all'albo che esiste in Comune.

Assolutamente no. Il rapporto fiduciario tra il Sindaco ed il suo avvocato, che va oltre l'incarico della Giunta, come dice la Cassazione, dà la possibilità al Sindaco di scegliersi come meglio crede, salvo poi il controllo sul corrispettivo che deve essere pagato, che deve essere la tariffa.

Quindi non vedo perché, cioè non capisco la necessità di limitare la scelta che la Cassazione dice che compete solo a lui. Non la vedo proprio.

Per cui, il gruppo del P.D., ti anticipo, voterà contro questa mozione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Paganini.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Paganini, che andrebbe illustrata è una tua opinione, ed io la prendo come buona perché ho rispetto del Consigliere Paganini, però io chiaramente presento la mozione nella forma che ritengo più opportuna.

Essendo questa una mozione di carattere tecnico, non essendo io un avvocato, non essendo in grado, quindi, di sostenere, nel merito delle leggi, delle disposizioni, prevale uno, quell'altro o quell'altro, un'argomentazione, ho letto la mozione. Questa è la motivazione per cui l'ho letta.

Per quanto riguarda quello a cui tu fai riferimento, io capisco che voi siete abili nel dare la giusta interpretazione, ovvero quella che per voi è la giusta interpretazione della legge, qui però io leggo, scusami, perché non sono sicuro di dire la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, però io leggo che salvo che non esista un diverso regolamento comunale.

Quindi nessuno impedisce all'ente comune di fare un regolamento e di fare un albo, se lo volete fare perché così diciamo tra i professionisti scegliamo quelli che, per esempio... mah, non so, mio cugino per dire!

Io vado dal Sindaco e gli dico: guarda che io ho mio cugino, per favore, gli fai fare la cosa?

Magari, siccome al Sindaco gli sono simpatico, quando non faccio il Consigliere Comunale, può darsi che...

Cioè, voglio dire, se noi creiamo un elenco o, quantomeno, creiamo dei limiti, sicuramente è un vantaggio per il Sindaco, è trasparente.

Dopodiché, se non lo volete fare, fate come volete. Ripeto, quello che ho sempre detto: avete i numeri, potete fare quello che volete, ci mancherebbe, è giusto che governiate voi, avete i numeri, avete vinto! Quindi che problemi ci sono?

Io dico che, secondo me, votare contro è inopportuno, in fondo creare delle regole per l'affidamento di un incarico delicato come questo, non credo che vi vada a svantaggio, per carità.

Se ritenete, però, che creare delle regole che vadano adesso, vadano bene dopo, così com'è il regolamento comunale, come sono i vari regolamenti che noi siamo andati ad approvare.

Ma se non volete, per carità, voi avete i numeri, votate, non stiamo neanche a discutere oltre, cioè non ho bisogno di discutere altro.

Tu mi hai detto "noi voteremo contro", perfetto! Possiamo passare direttamente al voto.

Per quanto mi riguarda non ho altro da dire.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, io semplicemente mi limito a dare quella che è la mia opinione.

Si possono fare tutti i regolamenti di questo mondo, il rapporto però che intercorre tra un qualsiasi cliente, che può essere un'amministrazione e può essere un privato, e un avvocato, è un rapporto esclusivamente fiduciario.

Da questo punto di vista, dico il Comune di Varese che manda tutti gli anni all'Ordine degli Avvocati, a noi arriva la comunicazione di inviare un modulo prestampato per far parte di questi elenchi ulteriori e poi, comunque, rimane appannaggio del Sindaco, dell'amministrazione, comunque del Sindaco, scegliere a chi affidare l'incarico proprio perché trattasi di rapporto fiduciario. Lo stesso rapporto fiduciario, per darti un'idea, che

c'è tra paziente e medico! Non si può imputare a qualcuno di scegliere un medico diverso.

Per questo motivo, io ritengo che non sia proficuo istituire un regolamento, costituire un altro albo quando ci sono delle competenze veramente molto settoriali, dove si scelgono anche degli avvocati che sono decisamente fuori Foro proprio perché hanno delle competenze che sono specifiche e non puoi coltivare in Fori come Varese, Como, che sono molto più piccoli, dove certe questioni di diritto non ti capiteranno mai nella vita, probabilmente, o una volta nella vita.

E poi perché c'è questo vincolo fiduciario che, ripeto, supera quello che può essere un albo o un regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Ma sì, anch'io prendo il microfono per annunciare il nostro voto contrario perché mi pare che ciò che ha detto Eugenio e ciò che ha detto Sofia è totalmente pieno di senso; ammettere un'altra struttura su una cosa...

Io mi sono interrogato quando è arrivata la mail, ho chiesto proprio ad Eugenio: ma questa roba per esempio, perché nella "mia ingenuità" ho pensato ma questo potrebbe, per esempio, permettere al Comune di spendere meno? Mi è stato risposto di no perché ci sono delle tariffe.

Per cui, qualunque altra... beh, insomma, però ci siamo capiti che comunque... no, me l'ha anche detto a dir la verità che non c'erano più le tariffe, però, comunque, non è che uno può dire blindiamo al ribasso le cose.

Ci sono cose troppo grandi e, giustamente, credo che il Sindaco abbia il diritto/dovere di scegliere ciò che ritiene meglio per sé e per la comunità.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Albrigi. Sofia... precisare...

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sei romantico, ma impreciso di brutto!!

Allora, no, le tariffe non ci sono più, al ribasso è sempre una cosa... proprio adesso si può trattare contrattare il prezzo con i professionisti. La cosa difficile è trovare qualcuno che sia esperto del settore.

Allora, ti faccio un esempio stupido: in materia di canoni idrici, in tutta la Provincia di Varese, questione tributaria hanno trovato solo me che me ne occupavo.

Cioè lì non è la scelta, se tu vai a vedere quanti iscritti ci sono, ce ne sono centomila, però di quella questione particolare, su tutta la Provincia ne hai trovato uno! E' troppo particolare.

E, anche lì, non è una questione di prezzo, perché poi, comunque, con l'ente, non essendoci più le tariffe, non essendoci più dei parametri, vai in base a quello che ti liquiderà forse il giudice e ad un preventivo di massima, che con gli enti è sempre molto basso. Punto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Sofia.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mi ero ripromesso di non parlare, ma non posso non chiarire il mio pensiero.

Attenzione, io non voglio fare un altro albo, attenzione! Io sono iscritto all'Albo dei Medici e so che cosa vuol dire un albo! Ci manca che...

Ma volevo semplicemente dare l'idea di una trasparenza, un regolamento che dicesse: nell'ambito dell'Albo degli Avvocati, puoi scegliere chi ti pare, purché tu lo faccia in una maniera che sia trasparente, cioè purché tu non scelga, per esempio, tuo fratello!

Questo non lo puoi fare, cioè che ci siano dei limiti, che siano stabiliti da un regolamento, un minimo di cosa... Poi, per carità!

Allora, vogliamo non dare questo spazio? Va bene! Vuol dire che non vogliamo creare un vincolo, che il Sindaco, giustamente, può decidere chi, la persona di cui lui si fida, ci mancherebbe.

Nell'ambito dell'Ordine degli Avvocati, di tutti gli avvocati che ci sono nella Provincia di Varese, se poniamo solo dei paletti e sceglie, credo che non ne conosca uno solo, non penso, non credo, però, insomma...

Noi l'abbiamo proposto, non lo volete fare, va bene, prendiamo atto che questo che secondo noi era un atto di trasparenza, è invece interpretato come un atto di oscurantismo! Va bene. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, poniamo in votazione la mozione... Brusa scusa, non sei ancora intervenuto su questo.

CONS. BRUSA FABIO

Sì. Non è un atto di oscurantismo, ci sembrava semplicemente una cosa fare un albo dove poi all'interno comunque vai di rapporto di fiducia. E allora, se devi andare di rapporto di fiducia, vai direttamente! Basta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene. Poniamo in votazione la mozione al punto 4), non rileggo tutto il titolo perché è lunghissimo.

Chi è a favore di questa mozione è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? E chi si astiene? Due astenuti.

5) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 229 DEL 24/05/2013.

6) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21312, AVENTE PER OGGETTO: RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 231 DEL 24/05/2013.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 5): "Mozione presentata dal gruppo consiliare P.D.L. in data 7 ottobre, avente per oggetto: richiesta di annullamento della determinazione dirigenziale n. 229, del 24 maggio".

E ce n'è un'altra mozione... prego.

CONS. BAREL MARIO

Siccome sono due pescate nel mazzo e probabilmente ce ne sono anche delle altre, allora, visto che l'argomento è lo stesso, proporrei semplicemente di sintetizzare il ragionamento ed, eventualmente, se volete che legga le mozioni, ma credo che le abbiate lette tutti.

Qui, se Paganini me lo consente, faccio l'argomentazione, faccio una presentazione della mozione, perché... posso andare?

Allora, le mozioni riguardano degli atti amministrativi che sono stati redatti assolutamente dai responsabili d'area, per cui non c'è nessun tipo di responsabilità politica, e quindi non c'è una

critica di nessun genere all'amministrazione comunale, amministrazione politica.

Non c'è, di fatto, nel pensiero una critica neanche ai funzionari che l'hanno redatta, il problema è che, a nostro giudizio, queste due e probabilmente andremmo a... se volete spulciamole, anche altre probabilmente ce ne saranno di deliberazioni? determinazioni dei funzionari che contengono degli errori formali.

Cioè in queste due che noi abbiamo visto, si fa riferimento, cioè ci sono delle spese che fanno riferimento al bilancio 2013 e recitano, proprio nella determina, c'è scritto: "visto il bilancio 2013".

Era sufficiente, siccome il bilancio 2013, queste due mi pare che siano di maggio, visto che il bilancio previsionale 2013 non l'abbiamo approvato e lo andremo ad approvare a novembre, ci pare un'inesattezza abbastanza importante che un atto pubblico non deve contenere.

Il ragionamento, quindi, è devono essere annullate o, eventualmente, dovrebbero essere sanata in qualche modo in autotutela, in qualche modo, perché ovviamente non sono completamente regolari.

La riflessione che faccio ed è qui che volevo arrivare a cercare di spingere l'amministrazione a fare un pochino di "mea culpa", è che nel momento in cui un cittadino partecipa per esempio ad una gara e non ha completato la documentazione o ha una documentazione incompleta, per dire, non so, a quella gara lui non può partecipare. Quindi gli viene posto un limite.

Se una persona va ad iscrivere il suo bambino ad un servizio scolastico, però non presenta tutti i documenti o non li presenta

nei termini e nei tempi, l'amministrazione, giustamente, dice: no! Quindi gli si pone davanti.

Allora, questo mio ragionamento è per cercare di avere un'amministrazione amica.

Allora, cerchiamo di trovare dei compromessi che vadano bene, perché se qui va bene la regola per cui possiamo, l'amministrazione può correggersi perché deve correggersi e si correggerà, bisognerà cercare di far capire ai cittadini che magari, forse, si possono correggere anche loro, in qualche modo, perché se no veramente alziamo degli steccati che nessuno riesce a capire perché ci sono.

Per cui, la mozione è il pretesto, cioè non è una mozione punitiva: togliamo, eccetera, anche se, di fatto, secondo noi, quella presenza di quella citazione rende la mozione irregolare, ma cerchiamo di fare capire che siamo qui a dare servizi ai cittadini, continuo a dirla questa cosa perché il compito di una pubblica amministrazione e, in quanto tale, la pubblica amministrazione dovrebbe essere più amica dei cittadini.

Quindi, laddove ci sono delle difficoltà, dovrebbe non porre gli steccati e gli sbarramenti e, invece, cercare di aiutare i cittadini.

Questo lo dico perché? Perché per esempio quando c'è stata, mi ricordo, la gara per la scuola materna di Rovera, uno dei partecipanti non aveva presentato, c'era un'irregolarità... è saltato il concorso, l'ha vinto un altro, poi a questo secondo era stata poi affidata la progettazione perché comunque aveva presentato il progetto migliore.

Ma capita che ci siano persone che vengono escluse magari da un servizio scolastico per banalità, perché è tardi, e qui e là...

cioè in questo porre il limite secco e deciso è giusto, ma allora dovrebbe essere giusto anche dall'altra parte, non dovrebbe esserci la possibilità di ammenda e, invece, cerchiamo di fare ammenda di qua, ma cerchiamo di fare ammenda...

Non so come si possa fare, francamente, però ritengo che, ad un certo momento, noi dovremmo essere un pochino più dalla parte dei cittadini.

Grazie. Spero di aver chiarito, poi se... questa volta l'ho presentata!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora, leggo quello che hanno prodotto i due funzionari interessati da questi provvedimenti, cioè coloro che hanno stilato, sono praticamente simili, cambia l'oggetto, a seconda della mozione.

Con riferimento alla mozione di cui all'oggetto, preciso che la citazione "visto il Bilancio di Previsione 2013", contenuta nella determinazione 231/2013 è un mero refuso erroneamente riportato e che comunque l'impegno di spesa è stato assunto nel pieno rispetto dell'articolo 163 del Testo Unico delle Autonomie Locali 267/2000 che consente l'esercizio provvisorio del bilancio corrente nei limiti dello stanziamento dell'ultimo bilancio approvato.

Si ritiene di dover rettificare il provvedimento specificando che trattasi di "bilancio in corso di predisposizione".

E c'è allegata la rettifica della determinazione datata 14 ottobre. Firmato dalla responsabile d'Area Maria Adele Arrighi.

Per l'altra mozione, invece, l'altra risposta dice:

Con riferimento alla mozione di cui all'oggetto, preciso che la citazione "visto il Bilancio di Previsione 2013", contenuta dalla determinazione 229/2013 è un mero refuso erroneamente riportato e che comunque l'impegno di spesa è stato assunto con precedente determinazione n. 2010, del 7 maggio 2013 nel pieno rispetto dell'articolo 163 del Testo Unico che consente l'esercizio provvisorio del bilancio corrente nei limiti dello stanziamento dell'ultimo bilancio approvato.

Per quanto sopra ed al fine di evitare ulteriore equivoco di sorta, si provvederà a rettificare il provvedimento specificando che trattasi di "bilancio in corso di predisposizione".

E, anche qui, c'è la rettifica della determinazione.

Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Immagino che il Consigliere Barel non vorrà ritirare la mozione.

Immagino, poi mi risponderà. Immagino che non vorrà ritirarla.

Cioè io non capisco il perché! Puoi fare tutte le mozioni di questo mondo, per carità, liberi di fare le mozioni, ma liberi poi di sentirvi dire che: che cavolo fate le mozioni a fare?

Cioè se non è una mozione di competenza del Consiglio Comunale, cioè che il Consiglio Comunale vada a dire che va annullato, è nulla dovrebbe essere competenza del Consiglio Comunale, ma non è del Consiglio Comunale perché è una determina, quindi non c'entriamo niente.

Quindi lo fate per farvi pubblicità, per far vedere che fate mozioni. Poi mi risponderai!

Per questo, perché io non capisco il senso della mozione.

Che senso ha dire a qualcuno che non ha il potere, che deve invece intervenire dicendo che c'è un errore, quindi faremmo due errori: tu che dici a noi di fare un errore perché ci sarebbe un errore, che è assurdo!

Cioè non era più semplice che il P.D.L. scrivesse due righe al Segretario e dicesse: guarda che forse c'è qualcosa che non va in questa determina, che c'è un errore, oppure prendi un provvedimento disciplinare nei confronti dei funzionari.

E' questo che tu vuoi? Cioè tu, con questa mozione, vuoi fare apparire che l'atto è nullo o è annullabile? Qui ci è stato detto, invece, che c'è solo un errore materiale perché è stato trascritto male e c'è un refuso.

Quindi, il tuo intento era quello di portare a conoscenza tutti che abbiamo degli incapaci a livello di funzionari che non controllano gli atti? E' questo che volevi?

Dì là la verità, cioè tu vuoi far apparire che tu sei bravo, che controlli gli atti, certo, che loro invece sono dei funzionari incapaci, che devono essere sanzionati disciplinarmente. Io questo capisco!

Secondo me non è questo il modo di fare di un consigliere rispetto ad un atto che non è del Consiglio Comunale, cioè non siamo noi competenti, noi non dobbiamo fare niente, non dobbiamo annullare niente.

Il cittadino che dici tu, che si può lamentare, che forse dice c'è un atto che è viziato, perché non ha fatto il ricorso al T.A.R.? Perché non ha fatto il ricorso al T.A.R.?

Ma li hai controllato proprio tutti gli atti? Guarda che forse ci sarà qualche altro atto con qualche altro errore! Dovresti controllarli tutti a questo punto, ogni volta determinare, andare

a vedere, controllare e venire in Consiglio Comunale e dirci: attenzione, c'è un atto sbagliato!

Il Segretario Comunale, a questo punto, cosa direbbe? Cosa dovrebbe dire? Dovrebbe dire: bene, mi state rubando la materia, perché il Consiglio Comunale e non c'è neanche dibattito su questo.

C'è il vizio o non c'è? Non siamo competenti. Fai un esposto, fai una denuncia, fai quello che vuoi al Segretario Comunale, al Sindaco perché richiami all'adempimento, ai funzionari e chiusa lì.

Io non capisco sinceramente perché tu hai portato questa mozione e poi anche l'altra, tutte e due identiche e uguali. Non lo capisco.

Io penso che ti vuoi fare un po' di pubblicità, tutto lì.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Non mi vuoi dare la parola!

Ma certo che voglio farmi pubblicità! E' evidente, no? Sei contento allora? Se sei contento! Io ho ottenuto la pubblicità? Va bene. Se questo è il tuo pensiero! Ma per carità! Se questo è il tuo pensiero va benissimo. Io non devo mica contrastare il tuo pensiero, ci mancherebbe, ognuno ha il suo, io ho il mio e tu hai il tuo!

Io ho sottoposto un problema, è stato rettificato, quindi, per quanto mi riguarda, mi va bene, non devo ritirare la mozione, ho

ottenuto quello che dovevo ottenere, che l'atto fosse rettificato.

Dopodiché, se questo è possibile, io non lo so se è possibile, lo saprà il Segretario, se il Segretario dice che va bene; dopodiché, a questo mi hanno risposto i funzionari, tra l'altro, lo hanno fatto anche telefonicamente, se vuoi saperlo, mi hanno parlato!

Quindi io sapevo benissimo la cosa e ho detto che, effettivamente non era un problema, capisco che c'è l'errore.

Quello che vorrei, perché l'ho portato al Consiglio Comunale, l'ho spiegato prima, forse eri distratto, perché vorrei che ci fosse l'input affinché e questo lo possiamo dire, potrebbe essere nostra competenza dare l'input all'amministrazione affinché ci sia una maggiore collaborazione con i cittadini perché a loro è consentito rettificare gli atti, ai cittadini non è consentito. Se vuoi possiamo fare... Abbiamo discusso su un regolamento che ci riguardava da vicino.

Allora, nel momento in cui noi dovessimo non rispondere in modo corretto o veritiero, no, corretto, perché magari veritiero diventa proprio un falso, a quel punto saremmo sanzionabili.

Vedi che ci sono due pesi e due misure? Io volevo solo mettere in risalto questa cosa all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi, se questo corrisponde a farmi pubblicità, ma sono contento, non credo che domani mattina avrò la fila dei pazienti che vengono fuori dal mio ambulatorio perché io mi sono fatto pubblicità, perché io non faccio l'avvocato.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusi, per chiarezza, a questo punto...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

Per me va bene così...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...non è materia di Consiglio Comunale, questo è, quindi non possiamo votarla, si prende atto che è stato segnalato il problema e che sono state rettificate le determine.

Ok, va bene.

7) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN DATA 07/10/2013, PROT. N. 21238.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto 7) "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord in data 7 ottobre".

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, premesso che durante il Consiglio Comunale del 20 giugno 2013, veniva presentata una mozione dal P.D., oltre che dalle due liste civiche e condivisa dal P.D.L., contro i totalitarismi, prendendo spunto da un fatto accaduto sul territorio il 20 aprile dello stesso anno, a cui la Lega Nord non aderiva perché la riteneva pretestuosa e data a scaricare le negligenze dell'amministrazione su soggetti terzi.

Su indicazione della Giunta Comunale, veniva affidato l'incarico ad un consulente esterno, l'avvocato Mastrorosa, di verificare lo stato delle indagini per un compenso pari, questo scusate, non era 500,00, ma 130,00, ho trovato la delibera, 130,00 euro, una cosa del genere.

Dagli organi di stampa, siamo venuti a conoscenza che la Giunta ha altresì dato mandato al medesimo professionista di redigere una denuncia querela per ulteriore compenso di euro 500,00.

In virtù di quanto sopra esposto, la Lega Nord chiede al Sindaco e all'Assessore competente di comunicarci lo stato del procedimento e le intenzioni future della Giunta.

Con richiesta di risposta scritta ora nel prossimo Consiglio Comunale.

SINDACO

Buonasera.

Allora, innanzitutto, due premesse sulle negligenze dell'amministrazione relative agli incresciosi fatti avvenuti il 7 aprile scorso, che sono assolutamente rigettati da questa amministrazione, come ho avuto più volte modo di sottolineare e come anche i terzi citati prima hanno più volte detto, nessuna negligenza può imputarsi all'amministrazione comunale.

La seconda cosa, già la sottolineava il Consigliere Sofia, che il compenso ammonta a 600,00 euro e non a 1.000,00, come indicato all'interno dell'interrogazione.

Passando a rispondere all'interrogazione, il procedimento risulta ancora in fase di indagine, essendo la denuncia querela stata presentata qualche mese fa, esattamente il 23 luglio scorso, come da mozione di questo Consiglio.

Abbiamo incaricato l'avvocato Mastrorosa di conoscere il numero di procedimento del registro generale notizie di reato e il P.M. a cui è stata affidata l'indagine. I dati vi verranno comunicati non appena disponibili.

Riguardo alle intenzioni future della Giunta, questa si atterrà a quanto stabilito dal Consiglio in data 20 giugno scorso, muovendosi nello spirito della mozione votata da maggioranza e P.D.L..

In caso di richiesta di archiviazione, ci opporremo e, nel caso di rinvio a giudizio, valuteremo con il legale se costituirci parte civile nel processo.

Le azioni, in linea con la mozione deliberata avranno come unico scopo quello di tutelare l'immagine della comunità malnatese,

macchiata e ferita dallo scempio di un neonazista sul nostro territorio comunale.

Malnate, lo ripeto e lo ripeto più volte, è e sarà sempre antifascista e antirazzista.

Allego anche la nota del responsabile di servizio, Paolo Trevisanut, rispetto alla liquidazione dei compensi di cui parlavamo prima.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sofia. Ricordo che la risposta sono tre minuti, come da ultima modifica del regolamento.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Bene, quindi prendiamo atto che c'è l'ulteriore intenzione di ulteriori investimenti da parte di questa amministrazione per procedere in un'eventuale opposizione o costituzione di parte civile all'interno di un procedimento penale.

Volevo semplicemente sottolineare che non trovo assurdo l'incarico all'avvocato Mastrosera... una cosa del genere, quello che trovo un po' particolare è la prima determinazione dei 130,00 euro famosi dati non per redigere una denuncia querela, ma per andare a depositare un'istanza, che è un modulo prestampato, a cui viene applicata una marca da bollo di 3,54 euro. Questo sì, questo mi è sembrato un po' oneroso, eccessivo come incarico.

Per quanto compete invece la verifica dello stato del procedimento e l'eventuale denuncia querela, come cifra, insomma, siamo sempre un po' "carucci" perché sono le cifre che vengono chieste di solito ad un privato e non ad un ente, però insomma, ci può stare.

Non ci sta l'altra cifra, di cui parlavamo prima. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Sì, era per l'altro procedimento, non su questo.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, no, no, non era questo, sono due incarichi diversi.

SINDACO

E' su un altro procedimento... Capigruppo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sull'altro. Ne abbiamo parlato...

SINDACO

Sono due procedimenti diversi.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Possono essere anche due procedimenti, l'attività per cui viene pagato il professionista è depositare un modulo prestampato applicando una marca da bollo da 3,50 euro e 130,00 euro mi sembrano un po' eccessivi. Basta!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, era solo una precisazione perché erano due cose diverse. No, è un'interrogazione, non si può intervenire.

8) COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora: "Comunicazioni", il Sindaco non ha comunicazioni, io non ho comunicazioni. Barel.

CONS. BAREL MARIO

Due cose che io ho appreso leggendo la stampa.

Una, lo sapevo, perché, ad onor del vero, l'Assessore, nell'ultima Commissione Territorio, ci ha informato che venivano tagliate le piante qui davanti alla scuola eccetera.

Ha detto che comunque c'era un problema probabilmente di malattie delle piante stesse, che erano state...

Ecco, per fugare, per evitare di alimentare la polemica su queste cose, sarebbe opportuno che magari facessi vedere, cioè portassi il parere della, magari nel prossimo Consiglio se riesce a portare il parere dell'esperto, che così abbiamo tagliato la testa al toro e non solo le piante!

Altra cosa: ho letto sulla stampa e mi è veramente dispiaciuto, questo lo dico a titolo personale, ma mi è veramente dispiaciuto vedere, assistere allo scontro verbale tra l'Assessore Cardaci e il Consigliere capogruppo della Lega, Elisabetta Sofia.

Il motivo del contendere è stato veramente, è quello che ci ha portato al minuto di silenzio, condivido che dobbiamo ricordare tutti e su questo non c'è dubbio.

Vorrei però fare un piccolo appunto, Assessore. Sono d'accordo, noi abbiamo un'educazione, proprio una formazione cristiani, tutti noi, anche quelli che non sono praticanti perché respirato quest'aria ed è giusto così.

Credo che il Papa volesse dire, quando diceva "vergogna, vergogna" perché non accogliamo, ma perché questa gente è costretta a fare questo.

Non credo che una legge dello Stato, poi discutibile, per carità, abbia affondato delle barche!

Credo che la nostra cultura cristiana ci porti a dire, secondo il Vangelo dice: chiedete e vi sarà dato, non: vi sarà dato senza che voi chiediate, ma: chiedete e vi sarà dato.

E quindi credo che normare un momentino le cose fosse una bella cosa.

Altra cosa che io ho appreso perché ho fatto la scuola dei Salesiani è che Dio è infinitamente buono, ma è anche infinitamente giusto e che c'è un premio e un castigo e il castigo nella cosa e per l'eternità, non per sei mesi.

Quindi, io credo che sia giusto accogliere questa gente, ma bisognerebbe farlo all'interno di qualche regola.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Guarda, ringrazio Mario per aver riproposto questa rivisitazione dello scambio che abbiamo avuto io e Cardaci.

Non volevo parlarne questa sera perché non ho fatto in tempo, purtroppo, a presentare quello che avrei voluto presentare, lo farò al prossimo Consiglio Comunale e ne discuteremo in modo sicuramente più approfondito.

Però vorrei evitare, rubo una battuta di Crozza, sia i "renzini" che le "praline dell'ovvietà"! ne ho lette troppe sui giornali di veramente "praline dell'ovvietà", sono stufo di sentire discorsi veramente di bassa lega, sono stufo e, scusatemi, perché ce n'è anche lì, sono stufo anche di sentirmi delle lezioncine di morale da parte di persone indegne a farle tanto quanto me e sono anche stufo di sentirmi dire, anzi, sono rimasta molto sorpresa e amareggiata di sentirmi dire nella riunione dei Capigruppo "stai zitta"! Questa è una cosa che non ho digerito, né digerirò a breve.

Ripeto, le morti come le vite hanno tutte pari dignità. Trovo veramente di cattivo gusto farsi pubblicità sulle tragedie, tutte le tragedie e soprattutto puntare il dito sia verso una norma di legge, che piaccia o non piaccia, è sempre norma di legge e noi, da operatori del diritto, dobbiamo soprattutto rispettarle.

Mi faccia il favore l'Assessore di non, anche se accetto il consiglio, quello di viaggiare, è sempre una cosa che io amo fare e continuerò a fare, però, a questo punto, porgo anch'io un consiglio, magari leggi un po' di più e quando parli della Costituzione mi auguro per te non porterai "costituzionale", perché ti sento un po' debolino sul costituzionale, principi, l'articolo 3, tu che la decanti tanto, la Costituzione la dovresti forse approfondire un attimo e, da buon giurista, non tralasciare soprattutto ogni singola parola perché, come in matematica, i simboli hanno un senso e uno specifico significato, in diritto è altrettanto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene. Chiudiamo perfettamente nei tempi, sono le undici e trenta. Quindi ci vediamo... siamo in anticipo, se volete stiamo qua quattro minuti!

Ci vediamo ai primi di novembre. Buona serata a tutti e buonanotte.